



ISTITUTO DEI SORDI DI TORINO

Fondazione Onlus

Viale San Pancrazio 65 – 10044 Pianezza (TO)

Tel.: 0119676317 - Fax: 0119677048

Sito: www.istitutosorditorino.org e-mail: amministratore@istitutosorditorino.org

C.F.86001190015

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI FONDAZIONE N.1487/BIS del 29/04/2025

Il giorno 29/04/2025, alle ore 18:30 nella sede della Fondazione – Viale San Pancrazio n. 65 Pianezza (TO), si è riunito in modalità online, regolarmente convocato, il Consiglio di Fondazione, nelle persone dei signori:

Ing. Francesco LUDA DI CORTEMIGLIA	Presidente
Dott.ssa Nicoletta BRONDA	Consigliere
Ing. Vincenzo BUFFA DI PERRERO	Consigliere
Dott. Carlo DANEO	Consigliere
Dott. Guido GAY DI QUARTI	Consigliere
Dott. Francesco SERRA	Consigliere

Partecipa alla Seduta il Direttore Dott. Enrico Dolza.

Il Presidente invita la signora Silvia Pettigiani a svolgere le funzioni di segretario.

Il Presidente, riconosciuta valida l'adunanza, essendo presente la maggioranza degli amministratori, dichiara aperta la seduta per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Ordine del Giorno:

– APPROVAZIONE BILANCIO DI FONDAZIONE – ESERCIZIO 2024

IL PRESIDENTE

In base all'art.9 dello Statuto, dà lettura del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 e dopo ampia discussione, l'Assemblea di Consiglio, per voto verbale espresso

ALL'UNANIMITA'

Approva il bilancio di Fondazione – esercizio 2024 che chiude con un risultato di € 1.033.340,16.

Approva di rinviare l'avanzo di gestione generato nel periodo 01/01/2024 – 31/12/2024 destinandolo alle attività istituzionali.

Più nulla avendo da deliberare la seduta viene tolta alle ore 19:00

IL PRESIDENTE
(Ing. Francesco Luda di Cortemiglia)



IL SEGRETARIO
(Silvia Pettigiani)

FONDAZIONE ISTITUTO DEI SORDI DI TORINO - ONLUS**Bilancio di esercizio al 31/12/2024**

Dati Anagrafici	
Sede in	PIANEZZA (TO)
Codice Fiscale	86001190015
Numero Rea	TORINO 1249741
P.I.	08120540011
Patrimonio Netto Euro	4.782.209
Forma Giuridica	FONDAZIONE
Settore di attività prevalente (ATECO)	855990
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2024**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI		
Parte richiamata	0	0
Totale quote associative o apporti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	0	0
II) Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.471.505	2.563.763
2) impianti e macchinari	168.059	180.697
3) attrezzature	10.149	3.582
4) altri beni	77.181	57.249
5) immobilizzazioni in corso e acconti	12.653	328.792
Totale immobilizzazioni materiali (II)	3.739.547	3.134.083
III) Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) altre imprese	42.534	41.633
2) crediti:		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso altri enti del terzo settore	0	0
d) verso altri	0	0
3) altri titoli	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	42.534	41.633
Totale immobilizzazioni (B)	3.782.081	3.175.716
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie ed consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale rimanenze (I)	0	0
II) Crediti		
1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.829.190	1.581.488
totale crediti verso utenti e clienti (1)	1.829.190	1.581.488
2) verso associati e fondatori	0	0

3) verso enti pubblici	0	0
esigibili entro l'esercizio successivo	0	18.429
totale crediti verso enti pubblici (3)	0	18.429
4) verso soggetti privati per contributi	0	0
5) verso enti della stessa rete associativa	0	0
6) verso altri enti del terzo settore	0	0
7) verso imprese controllate	0	0
8) verso imprese collegate	0	0
9) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.581	6.281
totale crediti tributari (9)	10.581	6.281
10) da 5x1000	0	0
11) imposte anticipate	0	0
12) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.002	0
totale crediti verso altri (12)	1.002	0
Totale Crediti (II)	1.840.773	1.606.198
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	0	0
IV) Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.640.631	1.371.129
2) assegni	0	0
3) denaro e valori in cassa	158	4.155
Totale Disponibilità liquide (IV)	1.640.789	1.375.284
Totale attivo circolante (C)	3.481.562	2.981.482
D) Ratei e risconti attivi (D)	161.131	15.681
TOTALE ATTIVO	7.424.774	6.172.879

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Fondo di dotazione dell'ente	0	0
II) Patrimonio vincolato		
1) riserve statutarie	0	0
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	268.159	69.510
3) riserve vincolate destinate da terzi	79.998	99.411
Totale patrimonio vincolato (II)	348.157	168.921
III) Patrimonio Libero		
1) riserve di utili o avanzi di gestione	3.401.244	2.817.416
2) altre riserve	0	0
Totale patrimonio libero (III)	3.401.244	2.817.416
IV) Avanzo/Disavanzo di esercizio	1.033.340	583.828
Totale Patrimonio Netto (A)	4.782.741	3.570.165
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) altri	433.103	433.103
Totale fondi per rischi ed oneri (B)	433.103	433.103
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	149.428	141.495
D) DEBITI		
1) debiti verso banche	0	0
esigibili entro l'esercizio successivo	66.376	104.666
esigibili oltre l'esercizio successivo	612.817	675.736
totale debiti verso banche (1)	679.193	780.402
2) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
totale debiti verso altri finanziatori (2)	0	0
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
totale debiti per acconti (6)	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	159.204	121.298
totale debiti verso fornitori (7)	159.204	121.298
8) debiti verso imprese controllate e collegate	0	0
9) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.868	17.316
totale debiti tributari (9)	18.868	17.316
10) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	285.939	261.389
totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (10)	285.939	261.389
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
esigibili entro l'esercizio successivo	623.677	578.012
totale debiti verso dipendenti e collaboratori (11)	623.677	578.012
12) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	210.079	137.453
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.915	2.760
totale altri debiti (12)	212.994	140.213
Totale Debiti (D)	1.979.875	1.898.630
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	79.627	129.486
TOTALE PASSIVO	7.424.774	6.172.879

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	Esercizio 2024	Esercizio 2023	PROVENTI E RICAUI	Esercizio 2024	Esercizio 2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	53.744	56.069	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
2) Servizi	1.501.174	1.075.628	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
3) Godimento di beni di terzi	34.742	30.019	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4) Personale	4.018.193	3.820.470	4) Erogazioni liberali	7.365	3.611
5) Ammortamenti	236.970	193.059	5) Proventi del 5x1000	0	0
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	6) Contributi da soggetti privati	32.218	0
7) Oneri diversi di gestione	0	28.993	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	914.546	795.873
8) Rimanenze iniziali	0	0	8) Contributi da enti pubblici	1.374.316	1.118.429
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	250.000	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	4.526.359	3.900.497
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-51.353	-30.488	10) Altri ricavi, rendite e proventi	215.510	0
			11) Rimanenze finali	0	0
Totale	6.043.470	5.173.750	Totale	7.070.314	5.818.410
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	1.026.844	644.660

B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	48.649	59.238	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	2.517	2.295	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento di beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	86.223	105.054
4) Personale	41.131	27.957	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
8) Rimanenze iniziali	0	0			
Totale	92.297	89.490	Totale	86.223	105.054
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-6.074	15.564

C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	0	0

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	1.808	2.152	1) Da rapporti bancari	5	6
2) Su prestiti	21.342	33.640	2) Da altri investimenti finanziari	1.262	10.847
3) Da patrimonio edilizio	110.898	37.629	3) Da patrimonio edilizio	296.792	307.206
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	153.188	5) Altri proventi	12.095	75.035
6) Altri oneri	23.771	0			
Totale	157.819	226.609	Totale	310.154	393.094
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	152.335	166.485

E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	11.914	5.972	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	71.098	40.312	2) Altri proventi di supporto generale	127.518	5.113
3) Godimento di beni di terzi	0	0			
4) Personale	150.840	151.320			
5) Ammortamenti	0	0			
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	3.847	5.163			
7) Altri Oneri	24.065	36.753			
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale	261.764	239.520	Totale	127.518	5.113
			Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (+/-)	-134.246	-234.407

Totale oneri e costi	6.555.350	5.729.369	Totale proventi e ricavi	7.594.209	6.321.671
-----------------------------	------------------	------------------	---------------------------------	------------------	------------------

Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	1.038.859	592.302
Imposte	5.519	8.474
Avanzo/disavanzo di esercizio (+/-)	1.033.340	583.828

Costi e proventi figurativi

Costi figurativi	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Proventi figurativi	Esercizio 2024	Esercizio 2023
1) da attività di interesse generale	0	0	1) da attività di interesse generale	0	0
2) da attività diverse	0	0	2) da attività diverse	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	1.033.340	583.828
Imposte sul reddito	5.519	8.474
Interessi passivi/(attivi)	46.916	35.786
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Avanzo / (disavanzo) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.085.775	628.088
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	208.800	141.333
Ammortamenti delle immobilizzazioni	236.970	193.059
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	(59.458)	(4.648)
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>386.312</i>	<i>329.744</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.472.087	957.832
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(251.549)	(324.058)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	37.906	(155.935)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(145.450)	(15.681)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(49.859)	74.305
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	339.866	(18.240)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(69.086)</i>	<i>(439.609)</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.403.001	518.223
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(46.916)	(35.786)
(Imposte sul reddito pagate)	(8.474)	(11.424)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(200.867)	3.992
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(256.257)</i>	<i>(43.218)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.147.276	475.005

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(842.434)	(340.813)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	5.075
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	61.872	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(780.562)	(335.738)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(38.290)	(8.775)
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(62.919)	(108.602)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(101.209)	(117.377)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	265.505	21.890
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	1.371.129	1.437.661
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	4.155	5.483
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.375.284	1.443.144
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.640.631	1.371.129
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	158	4.155
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.640.789	1.375.284
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Relazione di missione al bilancio di esercizio al 31/12/2024

Spettabili **Utenti**,
Spettabili **Enti Pubblici**,
e, più in generale, spettabili **Stakeholders**.

Il bilancio dell'esercizio al 31/12/2024 si chiude con un avanzo di €1.033.340,00, il precedente esercizio recava un avanzo di € 583.828,00

Il presente Bilancio è costituito dallo **stato patrimoniale**, dal **rendiconto gestionale** e dalla **relazione di missione**, documenti tutti redatti conformemente alle disposizioni previste per gli enti del terzo settore come disciplinato dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 ed illustra, nel suo complesso, le **informazioni generali** sull'ente, le **poste di bilancio**, e l'**andamento gestionale economico e finanziario** dell'ente e le **modalità di perseguimento** delle sue **finalità statutarie**.

Allo scopo di completare, meglio documentandola, l'informativa minima prevista, il presente bilancio è inoltre corredato del **rendiconto finanziario**, documento che viene dall'organo di gestione ritenuto utili per documentare le modalità di reperimento delle risorse monetarie ed il loro utilizzo per il funzionamento dell'ente.

Il presente Bilancio è stato pertanto redatto in **conformità** alle **clausole generali**, ai **principi generali di bilancio** ed ai **criteri di valutazione** di cui, rispettivamente, agli **articoli 2423, 2423 bis e 2426 del codice civile** ed ai **principi contabili nazionali**, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità degli enti del terzo settore.

Esso è redatto, in particolare, in osservanza del **"Principio Contabile ETS" n. 35** emanato dall'OIC nel mese di febbraio del 2022 e sue modificazioni ed integrazioni.

La relazione di missione è predisposta, nel pieno rispetto del contenuto minimo previsto dal DM del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020, secondo lo schema generale previsto dal **Principio Contabile ETS n. 35, Appendice C: Relazione di Missione**.

Essa è pertanto suddivisa in tre parti:

A) Informazioni generali

B) Illustrazione delle poste di bilancio

C) Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Oltre alle informazioni richieste dal DM del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020, essa contiene al suo interno, le ulteriori informazioni che l'organo di gestione ritiene necessarie per completare l'informativa.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

(Mod. C - punti 1 e 2 - D.M. 5/3/2020)

Informazioni generali sull'ente (punto 1 D.M. 5/3/2020)

La FONDAZIONE ISTITUTO DEI SORDI DI TORINO - ONLUS è una Fondazione ONLUS di diritto privato. Trattasi, la Fondazione, di una delle più antiche e vitali istituzioni italiane dedicate all'educazione dei sordi: le sue attività iniziarono infatti nel 1814 con l'opera di Giovanni Battista Scagliotti presso varie istituzioni benefiche torinesi, per poi confluire, nel 1835 nella Regia Scuola Normale per i Sordo-Muti, diretta dal sacerdote Francesco Bracco e quindi riconosciuta ed eretta in Ente Morale con Regio Brevetto del 23 gennaio 1838, nella forma di Opera Pia, dal Re di Sardegna Carlo Alberto.

Con Verbale della Giunta Regionale del Piemonte n. 346 del 24 maggio 1999, l' "Istituto dei Sordomuti di Torino" ha quindi ottenuto, ai sensi della Legge Regionale del Piemonte 19/03/1991 in quanto I.P.A.B. a ciò interessata, il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, e quindi è stata iscritta all'anagrafe delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale a decorrere dal 30 gennaio 1998

L'istituto ebbe la sua prima importante sede in via Ottavio Assarotti n. 12 (educatore dei sordi genovesi e "padre dei sordomuti" fondatore dell'omonimo istituto di Genova), in pieno centro a Torino.

La sede di via Assarotti venne inaugurata nel 1865 e costruita grazie al lascito della contessa Ottavia Masino di Mombello. In quell'edificio l'Istituto rimase per cento anni precisi, fino al trasferimento nella più ampia sede di Pianezza (TO), a pochi chilometri dalla città, sede che fu costruita ex novo sul modello dei campus americani, con biblioteca, palestra, aule, teatro ed un ampio parco, su di un terreno di oltre tre ettari.

Ad oggi ha pertanto sede in Pianezza (TO) in via San Pancrazio n. 65 ed ivi svolge la sua attività.

L'Ente non ha ancora presentato l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore alla sezione **g) altri enti del terzo settore**, in quanto, ad oggi, non si sono ancora verificate tutte le condizioni che mantengono ancora parzialmente in sospeso la piena attuazione della riforma degli ETS per quanto riguarda gli aspetti fiscali della riforma con particolare riferimento alle norme in materia di IVA.

Allo stato dei fatti, in attesa dell'autorizzazione della Commissione Europea, la fondazione mantiene ancora l'attuale status di ONLUS.

Il Consiglio di Fondazione provvederà ad iscrivere l'ente nella sezione di appartenenza a decorrere dall'esercizio successivo a quello nel quale la riforma degli ETS otterrà l'autorizzazione della Commissione Europea ai sensi dell'articolo 104 comma 2 del D.L.gs. 117/2017.

L'ultima modifica statutaria è stata approvata con Verbale di riunione del Consiglio di Fondazione a rogito Notaio Alberto Pregno, Notaio in Torino, dell'11 giugno 2019 ma non è stata ancora depositata presso il RUNTS per l'iscrizione dell'Ente nella sezione di appartenenza.

Il **nuovo statuto** verrà sicuramente rivisitato alla luce delle ulteriori modifiche normative ed **approvato, sotto la condizione sospensiva della piena entrata in vigore della riforma**, entro la fine del presente esercizio ed entrerà in vigore a decorrere dall'iscrizione della fondazione nel RUNTS.

Missione perseguita e attività di interesse generale (art. 5 D.Lgs. 117/2017 - punto 1 D.M. 5/3/2020)

L'ultima modifica statutaria prevede che la fondazione si propone di perseguire senza scopo di lucro esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, attività di interesse generale.

Per il perseguimento del suddetto scopo la Fondazione può esercitare le attività previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 nei seguenti settori:

- a) **interventi e servizi sociali** ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
 - b) Interventi e **prestazioni sanitarie**;
 - c) **prestazioni socio-sanitarie** di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
 - d) **educazione, istruzione e formazione professionale**, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le **attività culturali di interesse sociale con finalità educativa**;
- Entro il termine dell'esercizio 2023 attualmente in corso, con la revisione dello statuto, verranno meglio chiariti i settori di intervento e verranno introdotte ed esplicitate ulteriori attività tra le quali quelle di cui alla lettera;
- q) **alloggio sociale**, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

Principalmente la fondazione **svolge le proprie attività nei settori a) e c)** sopra indicati, mentre svolge solo marginalmente attività di cui alle lettere d) e q) con valenza secondaria, di complementarietà e sussidiarietà nei confronti dei soggetti in difficoltà presso i quali svolge le proprie attività principali.

Regime fiscale applicato (punto 1 D.M. 5/3/2020)

Ai sensi di quanto disposto dal combinato disposto dell'articolo 79 e del medesimo articolo 79 comma 3 lett. b-bis) del D.Lgs. 117/2017, che decommercializza le attività di cui alle lett. a), b) e c) dell'art. 5 svolte dalle ex IPAB, la fondazione è un ente Non Commerciale.

Essa **svolge attività diverse** ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs. 117/2017 e per le medesime, pur non avendo conseguito proventi ed entrate superiori a 130.000 euro, **applica, almeno al momento, il regime fiscale ordinario** previsto per gli ETS.

Dati sugli associati e/o sui fondatori - attività svolte nei loro confronti (punto 2 D.M. 5/3/2020)

Trattasi la presente di una fondazione costituita per regio decreto e pertanto essa non è una fondazione di partecipazione.

Il **Consiglio di Fondazione** è composto da un **numero variabile da 6 a 8 componenti** (attualmente da n. 6 componenti) ivi compreso il Presidente, che scadono ciascuno ogni sei anni. Alla scadenza del mandato di un componente lo statuto prevede la nomina del suo successore mediante procedura di cooptazione. Il

presidente, invece, dura in carica 3 anni.

La Fondazione non svolge alcuna attività nei confronti del Consiglio di Fondazione in quanto la sua attività è svolta esclusivamente in favore dei suoi utenti e/o di altri enti del Terzo Settore.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente (punto 2 D.M. 5/3/2020)

Trattandosi l'ente di una fondazione costituita con Regio Decreto , non vi sono Fondatori che partecipino alla vita dell'Ente se per essa si intende la fruizione dei servizi erogati dall'ente medesimo.

Per quanto riguarda infine le attività concretamente svolte dalla fondazione si rimanda alla parte "C) Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" della relazione di missione.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2024, di cui la presente **relazione di missione** costituisce **parte integrante** ai sensi dell'art. 2423 primo comma del Codice Civile e dell'articolo 13 del D.Lgs. 117/2017, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente alle **clausole generali**, ai **principi generali** di bilancio ed ai **criteri di valutazione** di cui, rispettivamente agli **articoli 2423, 2423 bis, e 2426 del Codice Civile** ed osservando, come previsto dalle disposizioni normative in vigore nel nostro ordinamento per gli Enti del Terzo Settore, i principi contabili nazionali, ed in particolar modo il nuovo **principio contabile ETS n 35 predisposto dall'OIC** per la redazione del bilancio degli Enti del Terzo Settore.

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in **forma estesa** in conformità alle disposizioni del **Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 3 marzo 2020**.

Qualora **le informazioni** richieste dall'art. 2426 e dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 3 marzo 2020 come meglio specificate dal principio contabile ETS n 35 **non fossero sufficienti** ad **integrare i principi generali di chiarezza** di cui all'articolo 2423 comma 2 del codice civile, la presente relazione provvederà ad **integrare le informazioni mancanti** ai sensi del comma 3 del suddetto articolo.

Analogamente, ai sensi e per quanto disposto dall'articolo 2423 comma 4 del codice civile, **la presente relazione non rispetta gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa nei casi in cui la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta dell'informativa finanziaria**. Pertanto **viene omessa l'informativa** prevista dall'articolo 2426 o dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 3 marzo 2020, relativamente alla descrizione dei criteri di valutazione ed al contenuto della relazione di missione **a causa della totale inesistenza degli elementi o dei fatti di gestione che le sottendono** non consentano una informativa significativa ai fini del presente bilancio, **le suddette informazioni** vengono totalmente **omesse** proprio perché **inesistenti o non significative**.

Sono inoltre **omesse** tutte quelle informazioni peculiari ed esclusive che riguardano **esclusivamente** i bilanci delle **società di capitali**.

Nella terza parte della presente relazione trovano infine opportuna collocazione le informazioni relative all'andamento della gestione nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 , nonché le considerazioni relative alle modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità dell'ente;
- rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza delle operazioni e dei contratti;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi e gli oneri nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale (dell'ente);
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Il presente bilancio è pertanto redatto secondo le regole contabili ed i principi della “**competenza economica**” che si applicano per la predisposizione del bilancio di esercizio degli Enti del Terzo Settore.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la **valutazione delle voci di bilancio** è stata effettuata nella **prospettiva della continuità aziendale** e quindi tenendo conto del fatto che l'ente costituisce un complesso economico in grado di continuare a svolgere la propria attività per un **prevedibile arco temporale futuro**, relativo ad un **periodo di almeno 12 mesi** dalla data di riferimento del bilancio.

Tale valutazione può essere effettuata predisponendo un budget che dimostri che l'ente ha, per almeno i 12 mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Al riguardo si informa che, nella valutazione prospettica circa il **presupposto della continuità aziendale**, **non sono**, per il nostro ente, **emerse incertezze di alcun genere**.

Qui di seguito a titolo indicativo, e non esaustivo, sono riportati gli indicatori finanziari riportati dal principio di revisione 'Isa Italia 570' che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'impresa di continuare

ad operare come un'entità in funzionamento:

- 1) situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;
- 2) prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo
- 3) indizi di cessazione del sostegno finanziario da parte dei creditori;
- 4) bilanci storici o prospettici che mostrano flussi di cassa negativi;
- 5) principali indici economico-finanziari negativi;
- 6) consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività utilizzate per generare i flussi di cassa;
- 7) difficoltà nel pagamento di dividendi arretrati o discontinuità nella distribuzione di dividendi;
- 8) incapacità di pagare i debiti alla scadenza;
- 9) incapacità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;
- 10) cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori, dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna"; incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari.

Stante la positiva valutazione di esistenza prospettica del presupposto della continuità aziendale effettuata dall'organo di gestione non saranno quindi più avanti fornite, in quanto non necessarie, ulteriori informazioni relative al detto presupposto.

In ogni caso a supporto del processo di valutazione effettuato dall'organo di gestione nella predisposizione della presente informativa, verranno fornite alcune ulteriori informazioni nei successivi paragrafi riguardanti l'indebitamento dell'ente.

Unità di conto

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e il rendiconto finanziario sono redatti in unità di euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Ricordiamo che, a decorrere dall'esercizio chiuso il 31/12/2021 sono state applicate le norme di cui al **"principio contabile ETS OIC n 35"** in materia di composizione del bilancio e di presentazione dello stato patrimoniale, del rendiconto gestionale della relazione di missione ed al loro contenuto ed alla rilevazione e valutazione di alcune fattispecie tipiche degli enti del Terzo Settore e che, **ai sensi e per quanto disposto da paragrafo 32 lett b) rubricato "Disposizioni di prima applicazione"** il suddetto principio contabile viene tuttora **applicato prospetticamente** in quanto risulta infattibile e troppo oneroso calcolare l'effetto cumulato pregresso derivante dalla sua adozione.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai sensi di quanto disposto dal par. 33 del **"principio contabile ETS OIC n 35"** l'ente **presenta il bilancio comparativo 2023 e rileva al fair value le transazioni non sinallagmatiche intervenute nel corso del 2024**. Le voci del bilancio 2024 sono comparabili ed allineate al nuovo schema di riclassificazione che è già in uso a decorrere dall'esercizio 2021.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

(Mod. C - punti da 3 a 17 e da 22 a 24 - D.M. 5/3/2020)

CRITERI DI VALUTAZIONE (punto 3 - D.M. 5/3/2020)

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono **conformi** a quanto disposto dall'**art. 2426 del Codice Civile**, compatibilmente con quanto disposto dai **principi contabili applicabili agli Enti del Terzo Settore** e dalle disposizioni del **Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 marzo 2020** e non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, come applicabili al nostro ente ai sensi dei principi contabili di riferimento sopra citati e dalle disposizioni del Decreto del Ministero del Lavoro sopra citato, sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Criteri di valutazione delle transazioni non sinallagmatiche

Ai sensi e per gli effetti dei **paragrafi 16 e seguenti del Principio contabile OIC 35**, come chiaramente esplicitato nei **paragrafi da 7 a 11** del capitolo denominato **"motivazioni alla base delle decisioni assunte"** del suddetto principio contabile, le **transazioni non sinallagmatiche o effettuate a prezzo simbolico** e cioè quelle per le quali non è prevista alcuna controprestazione, sono iscritte in bilancio al fair value alla data di acquisizione ed in contropartita del rendiconto gestionale alla voce alla quale si riferiscono.

Qualora esistenti, all'interno dei paragrafi descrittivi delle voci di bilancio derivanti da transazioni non sinallagmatiche o effettuate a prezzo simbolico, vengono esplicitati i criteri di determinazione del fair value adottati per le suddette voci di bilancio. Qualora il fair value non risultasse attendibilmente stimabile ne verrà di volta in volta dato conto all'interno del singolo paragrafo descrittivo unitamente al criterio di valutazione singolarmente adottato per le suddette voci.

Deroga all'articolo 2426 primo comma n. 2 del Codice Civile

Negli esercizi precedenti l'Ente **non si è avvalso** della facoltà di deroga, previste dall'articolo 60 comma 7-bis del Decreto Legge 104/2020, al disposto dell'art. 2426, primo comma, n.2 riguardante **la facoltà di ridurre o sospendere gli ammortamenti**.

Si informa altresì che ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal DL 29/12/2022 n 198 convertito con L. 24/02/2023 n. 14, anche per l'esercizio in corso la fondazione **non si è avvalsa** della facoltà di deroga al disposto dell'art. 2426, primo comma, n.2 riguardante l'ammortamento annuo.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, **qualora esistenti**, sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

In caso di iscrizione, le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno, qualora iscritti in bilancio, sono ammortizzati sistematicamente in base alla loro presunta durata di utilizzazione in misura pari ad 1/5 del loro ammontare e comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le migliorie e i lavori di ristrutturazione effettuati su immobili o beni di proprietà di terzi ma acquisiti in godimento gratuito, locazione o locazione finanziaria, qualora esistenti, sono iscritti nell'attivo e sono soggette ad ammortamento in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene e comunque non superiori alla durata residua del contratto di comodato o locazione.

Le spese di manutenzione ordinaria delle immobilizzazioni, ovvero quelle funzionali a mantenere tali immobilizzazioni in condizioni di efficienza, sono imputate direttamente al rendiconto gestionale dell'esercizio.

Se esistenti, le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce finì a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto o l'immobilizzazione. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Se e qualora esistenti, le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso dell'Organo di Controllo, ove quest'ultimo sia istituito ai sensi del Codice del Terzo Settore e ciò sia previsto dalle norme del Codice Civile art. 2426.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, se e qualora sostenuti, vengono capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni, ed in tal caso, l'ammortamento viene applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, se e qualora esistenti in bilancio, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Nel caso vi siano al termine dell'esercizio, immobilizzazioni materiali eventualmente acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 35 ai par. 22 e 23, le medesime sono iscritte in base al fair value quando il medesimo sia attendibilmente stimabile ed eventualmente gestite i sensi dei paragrafi 18 e 20 del medesimo OIC 35 con rilascio della riserva ai sensi del paragrafo 19 in proporzione all'esaurirsi del vincolo con contropartita alle voci A10) oppure E9) "Utilizzo riserva vincolata" del rendiconto gestionale.

Ad eccezione dei beni immobili destinati al mero godimento, il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Salvo quanto già detto riguardo agli immobili non ammortizzati, tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati:	3%
Impianti e macchinari:	15%
Attrezzature:	15%
Mobili e arredi:	15%
Macchine ufficio elettroniche:	20%

Il costo non è stato rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria e, in ogni caso, non eccede il valore recuperabile.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati dallo Stato e dagli altri enti pubblici sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 35 paragrafo 25 e, per rimando al paragrafo 20, mediante iscrizione di una riserva vincolata AII 3) destinata da terzi, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Essi sono rilevati nel rendiconto gestionale mediante rilascio della riserva in proporzione all'esaurirsi del vincolo in relazione all'ammortamento del bene.

I contributi erogati in conto esercizio dallo Stato e dagli altri enti pubblici e privati sono rilevati in conformità con l'OIC 35 paragrafo 25 e per rimando ai paragrafi 17 e 10, e sono stati contabilizzati nel rendiconto gestionale sulla base della tipologia di attività svolta e nella voce più appropriata tra i proventi di esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria, **se e qualora esistenti** sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del 'metodo patrimoniale' che prevede la contabilizzazione a rendiconto gestionale dei canoni di locazione di competenza.

L'adozione della 'metodologia finanziaria' avrebbe comportato la contabilizzazione a rendiconto gestionale, in luogo dei canoni, delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, commisurate alla durata di utilizzo, e degli interessi sul capitale residuo finanziato, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo patrimoniale e del residuo debito nel passivo patrimoniale.

In caso di esistenza di beni in locazione finanziaria la sezione specifica di nota integrativa riporta le informazioni correlate agli effetti della 'metodologia finanziaria'.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei costi accessori.

Ai sensi dell'OIC 21 par. 21, le acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41, si è proceduto alla rettifica del costo.

Qualora nell'esercizio, dovessero venir meno le condizioni che avevano determinato nei precedenti esercizi una rettifica di valore, si procede ad un ripristino di valore determinato sulla base dell'OIC 21 par.42 e 43.

Nel caso di cessioni di partecipazioni omogenee acquistate in date diverse a prezzi diversi, il riferimento per la definizione delle partecipazioni cedute è il costo specifico.

Partecipazioni non immobilizzate

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni, qualora esistenti, sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Titoli di debito

I titoli di debito, **se e qualora esistenti in bilancio**, sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Titoli immobilizzati

I titoli di debito immobilizzati, quotati e non quotati, sono valutati titolo per titolo, attribuendo a ciascun titolo il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 1 del codice civile sono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile, ad eccezione, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, dei titoli con costi di transazione e altre differenze tra valore iniziale e valore a scadenza di scarso rilievo.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 3 del codice civile se e qualora esistenti, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 20 par. da 55 a 57, si procede alla rettifica del costo.

Qualora nell'esercizio, dovessero venir meno le condizioni che avevano determinato nei precedenti esercizi una rettifica di valore, si procede ad un ripristino di valore determinato sulla base dell'OIC 20 par.58.

Nel caso di cessioni di titoli omogenei acquistati in date diverse a prezzi diversi, il riferimento per la definizione dei titoli ceduti è il costo specifico.

L'ente si avvale della facoltà (OIC 20 par.99) di non applicare il criterio del costo ammortizzato per i titoli di debito. Tali titoli, sempre qualora esistenti in bilancio, sono valutati al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Rimanenze

Le rimanenze se e **qualora esistenti in bilancio**, sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Ai sensi dell'OIC 13 par. 22, le acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19.

Il valore di realizzo è stato così determinato sulla base di quanto previsto dall'OIC 13 par. da 51 a 53

Più precisamente, se e qualora esistenti:

I beni fungibili sono valutati applicando il metodo del "Costo specifico-LIFO-FIFO-Costo medio ponderato".

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base alle spese sostenute nell'esercizio;

I lavori in corso su ordinazione sono stati valutati sulla base del criterio della commessa completata, e pertanto sono iscritti al costo.

I ricavi e il margine della commessa sono rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene realizzato.

I lavori in corso su ordinazione, ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 23 par da 43 a 46, sono invece valutati adottando il criterio della percentuale di completamento, e pertanto sono iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati.

Con riferimento ai criteri di valutazione adottati, si evidenzia inoltre quanto segue:

In conformità con l'OIC 13 par.42, i contributi in conto esercizio acquisiti a titolo definitivo sono portati in deduzione del costo di acquisto dei beni di riferimento.

Gli oneri finanziari vengono inclusi nel valore delle rimanenze per i beni che richiedono un periodo di produzione significativo ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 13 par.39.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, **se e qualora esistenti in bilancio**, sono iscritti al fair value corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto, sempre se e qualora esistenti.

L'imputazione del valore corrente è imputato nell'attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione, o nel passivo nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri.

I derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow edge), se e qualora esistenti in bilancio, hanno come contropartita una riserva di patrimonio netto, ovvero, per la parte inefficace, il rendiconto gestionale.

Le variazioni di fair value dei derivati speculativi e di copertura del prezzo di un sottostante (c.d. fair value edge), sempreché esistenti in bilancio, sono rilevate in rendiconto gestionale.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi solo ed esclusivamente nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato, ai sensi dell'OIC 15 par. 24 e 30, il criterio del costo ammortizzato, sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie, qualora esistenti in bilancio, si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Se e qualora esistente e significativa, la voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i proventi / oneri di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i proventi / oneri sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di oneri e di proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se del caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione nel rendiconto gestionale.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi viene operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato agli oneri differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi, **se e qualora esistenti in bilancio**, rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, non si procedute allo stanziamento di un fondo rischi.

I fondi per oneri rappresentano invece passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 35 ETS, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Se e **qualora esistenti in bilancio** rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno, in caso di loro esistenza, viene determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Se e qualora esistenti e/o non trascurabili, accolgono le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite, se e qualora esistente, accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal rendiconto gestionale ovvero dal patrimonio netto.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi solo nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. I suddetti debiti sono pertanto indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Proventi ed oneri

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

In particolare i proventi di vendita di merci sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, mentre i proventi per servizi e quelli di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Si precisa che, qualora esistenti, le transazioni economiche e finanziarie con società e con enti del gruppo e con controparti correlate, se e qualora esistenti, sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Con riferimento ai 'proventi e ricavi per prestazioni e cessioni', si precisa che le rettifiche di proventi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce proventi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

Proventi ed oneri figurativi

I proventi e gli oneri figurativi relativi alle attività di interesse generale, **qualora esistenti in bilancio**, sono esposti separatamente dai proventi ed oneri relativi ad attività diverse e sono componenti economici di competenza dell'esercizio che non sono rilevati nella contabilità dell'ente, pur traendo la loro origine dalla gestione dell'ente stesso.

Essi sono iscritti negli appositi prospetti in calce al rendiconto a patto che non siano già stati valorizzati nel rendiconto gestionale in una delle aree tipiche.

Essi sono rilevati al fair value della prestazione eseguita o ricevuta se attendibilmente stimabile.

Nel determinare il valore equo:

- a) dei costi figurativi dei volontari si fa riferimento alla retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi nazionali di lavoro maggiormente rappresentativi;
- b) dei proventi figurativi è possibile far riferimento ai relativi costi figurativi quando i proventi non siano facilmente individuabili.

Esposizione delle voci con valore pari a zero, accorpamenti ed eliminazioni delle voci rispetto al modello ministeriale (punto 3 - D.M. 5/3/2020)

Ai fini di quanto richiesto in relazione alle informazioni minimali da inserire all'interno nella relazione di missione, si informa che non sono stati effettuati accorpamenti di voci rispetto al modello standard previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020.

Viene inoltre rispettata la nota ministeriale di cui all'**introduzione alla Tabella 1 del Decreto Ministeriale 5 marzo 2000** che prevede l'**esposizione in bilancio anche delle voci non movimentate** a saldo zero.

Elementi che ricadono sotto più voci dello stato patrimoniale (punto 3 - D.M. 5/3/2020)

Ai fini di quanto richiesto in relazione alle informazioni minimali da inserire all'interno nella relazione di missione, si informa che non vi sono elementi che potrebbero ricadere sotto più voci di stato patrimoniale.

Criteri seguiti per la classificazione dei proventi ed oneri nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale (punto 3 - D.M. 5/3/2020)

Per quanto riguarda la classificazione dei proventi e degli oneri nelle diverse aree del rendiconto gestionale, sono stati seguiti i seguenti criteri:

Innanzitutto ed in linea generale i proventi e gli oneri, **con riferimento alle varie aree gestionali**, sono stati classificati in base alla loro **destinazione** e, all'interno di ogni singola area, sono stati quindi classificati in base alla loro **natura**.

Più precisamente:

Nell'**area A) Costi e oneri / ricavi rendite e proventi da attività di interesse generale** sono stati classificati i proventi e gli oneri (componenti positivi/negativi di reddito) derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'**art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117** e successive modificazioni ed integrazioni, che sono state svolte dall'ente nel corso dell'esercizio indipendentemente dal fatto che queste attività siano state svolte con modalità commerciali o non commerciali; i proventi e gli oneri afferenti all'area relativa alle attività di interesse generale sono stati quindi suddivisi nelle voci previste dallo schema ministeriale in base alla loro natura.

Nell'**area B) Costi e oneri / ricavi rendite e proventi da attività diverse** sono stati classificati i proventi e gli oneri (componenti positivi/negativi di reddito) derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'**art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117** e successive modificazioni ed integrazioni, che sono state svolte dall'ente nel corso dell'esercizio indipendentemente dal fatto che queste attività siano state svolte con modalità commerciali o non commerciali; i proventi e gli oneri afferenti all'area relativa alle attività diverse sono stati quindi suddivisi nelle voci previste dallo schema ministeriale in base alla loro natura.

Nell'**area C) Costi e oneri / ricavi rendite e proventi da attività di raccolta fondi** sono stati classificati i proventi e gli oneri (componenti positivi/negativi di reddito) derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'**art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117** e successive modificazioni ed integrazioni, che sono state svolte dall'ente nel corso dell'esercizio; i proventi e gli oneri afferenti all'area relativa alle attività di raccolta fondi sono stati quindi suddivisi nelle voci previste dallo schema ministeriale in base alla loro natura.

Nell'area **D) Costi e oneri / ricavi rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali** sono stati classificati i proventi e gli oneri (componenti positivi/negativi di reddito) derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria e/o di generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, connesse alla gestione del patrimonio immobiliare e/o finanziario non di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni che sono state svolte dall'ente nel corso dell'esercizio; i proventi e gli oneri afferenti all'area relativa alle attività finanziarie e patrimoniali sono stati quindi suddivisi nelle voci previste dallo schema ministeriale in base alla loro natura.

Nell'area **E) Costi e oneri / proventi da attività di supporto generale** sono stati classificati i proventi e gli oneri (componenti positivi/negativi di reddito) derivanti da operazioni residualmente non classificabili nelle aree precedenti; i proventi e gli oneri afferenti all'area relativa alle attività di supporto generale sono stati quindi suddivisi nelle voci previste dallo schema ministeriale in base alla loro natura.

ALTRE INFORMAZIONI

Le specifiche sezioni della relazione di missione illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Si informa peraltro che, **qualora**, vi siano **norme di legge non applicabili** nella predisposizione del bilancio **a causa della peculiare natura dell'ente** o a causa della **inesistenza di valori e relative voci** iscrivibili nel bilancio, la presente **relazione di missione omette** totalmente, **in quanto irrilevanti**, l'esposizione dei valori e delle voci in parola.

Sono infine state tralasciate tutte quelle informazioni peculiari ed esclusive che riguardano i bilanci delle società di capitali.

Sono stati osservati, **sempre se ed in quanto applicabili alla peculiare natura giuridica dell'ente**, i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI (Mod. C- punti 4 e 5 D.M. 5/3/2020)

Le immobilizzazioni sono pari a € 3.782.081 (€ 3.175.716 nel precedente esercizio).

La tabella che segue evidenzia **tutte le informazioni richieste dalle norme**, per **tutte le voci** relative alle **immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie nel loro complesso**, anche qualora gli eventi posti alla base delle medesime siano del tutto irrilevanti o, al limite, totalmente inesistenti e quindi non portatori di alcuna informazione aggiuntiva ai fini del bilancio. In tal caso le righe della tabella non sono valorizzate:

	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	4.781.167	54.673	4.835.840
Rivalutazioni	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.647.084		1.647.084
Svalutazioni	0	13.040	13.040
Valore di bilancio	3.134.083	41.633	3.175.716
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	842.434	0	842.434
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	901	901
Ammortamento dell'esercizio	236.970		236.970
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0
Totale variazioni	605.464	901	606.365
Valore di fine esercizio			
Costo	5.623.602	54.673	5.678.275
Rivalutazioni	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.884.055		1.884.055
Svalutazioni	0	12.139	12.139
Valore di bilancio	3.739.547	42.534	3.782.081

Sempre ai sensi di quanto previsto dai **punti 4 e 5 del modello C allegato al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020** si forniscono di seguito le **ulteriori informazioni di dettaglio** in merito ai **costi di iscrizione**, ai **contributi ricevuti**, alle **precedenti rivalutazioni**, **ammortamenti** e **svalutazioni**, alle **acquisizioni**, agli **spostamenti da una voce all'altra** ed alle **alienazioni** avvenute **nell'esercizio**, alle **rivalutazioni**, **ripristini di valore**, **ammortamenti** e **svalutazioni** effettuati **nell'esercizio**, e più in generale alla **composizione**, alla **movimentazione**, ed alle **consistenze** delle voci delle **immobilizzazioni** nonché la **composizione dei costi di impianto e di ampliamento**, dei **costi di sviluppo** e le **ragioni dell'iscrizione** dei medesimi ed i **criteri di ammortamento**.

Composizione e movimentazione delle Immobilizzazioni materiali (Mod. C- punto 5 D.M. 5/3/2020)

Le immobilizzazioni materiali sono pari a €. 3.739.547 (€. 3.134.083 nel precedente esercizio).

La seguente tabella evidenzia **tutte le informazioni richieste dalle norme**, per **tutte le voci** relative alle **immobilizzazioni materiali**, anche qualora gli eventi posti alla base delle medesime siano del tutto irrilevanti o, al limite, totalmente inesistenti e quindi non portatori di alcuna informazione aggiuntiva ai fini del bilancio. In tal caso le righe della tabella non sono valorizzate.

La composizione ed i movimenti delle singole voci, intendendosi per tali i **costi iniziali di iscrizione**, i **contributi ricevuti**, le **precedenti rivalutazioni**, **ammortamenti e svalutazioni**, le **acquisizioni**, gli **spostamenti da una voce all'altra** e le **alienazioni avvenute nell'esercizio**, le **rivalutazioni**, i **ripristini di valore**, gli **ammortamenti** e le **svalutazioni** effettuate nell'esercizio, relativamente alle singole voci, sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.172.808	1.094.742	8.808	176.017	328.792	4.781.167
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	609.045	914.045	5.226	118.768	0	1.647.084
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	2.563.763	180.697	3.582	57.249	328.792	3.134.083
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	703.165	87.463	8.502	43.304	0	842.434
Riclassifiche (del valore di bilancio)	316.139	0	0	0	-316.139	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	111.562	100.101	1.935	23.372	0	236.970
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	907.742	-12.638	6.567	19.932	-316.139	605.464
Valore di fine esercizio						
Costo	4.192.112	1.182.205	17.311	219.321	12.653	5.623.602
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	720.607	1.014.146	7.162	142.140	0	1.884.055
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	3.471.505	168.059	10.149	77.181	12.653	3.739.547

Nel corso dell'esercizio sono terminati lavori di ristrutturazione, messa in sicurezza sismica ed efficientamento energetico ,a norma dell'art. 119 e ss. del DL 34/2020, di una unità immobiliare (sala "Effeta") facente parte del complesso immobiliare di Pianezza (TO).

Per i suddetti interventi sono state previste ed ottenute detrazioni fiscali per interventi classificati in breve come interventi di "Supersismabonus" e relativi interventi trainati di installazione di impianti fotovoltaici. Le

suddette detrazioni sono state cedute all'impresa appaltatrice sottoforma di "sconto in fattura" a mente dell'art. 121 del DL 34/2020.

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre effettuati lavori di manutenzione straordinaria impermeabilizzazione eccetera su altre unità immobiliari facenti parti del complesso di via San Pancrazio.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni richieste anche dal **punto 4 del modello C allegato al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020** e riguardanti i beni strumentali completamente ammortizzati ma ancora in uso, i beni acquisiti a titolo gratuito o di permuta e i beni per i quali l'ente ha ricevuto contributi contabilizzandoli a riduzione del costo dell'immobilizzazione:

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 77.181 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Mobili e arredi	42.383	16.265	58.648
	Macchine d'ufficio elettroniche	14.866	3.667	18.533
Totale		57.249	19.932	77.181

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 42.534 (€ 41.633 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Gli strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	54.673	54.673
Svalutazioni	13.040	13.040
Valore di bilancio	41.633	41.633
Variazioni nell'esercizio		
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	901	901
Totale variazioni	901	901
Valore di fine esercizio		
Costo	54.673	54.673
Svalutazioni	12.139	12.139
Valore di bilancio	42.534	42.534

Trattasi di titoli azionari di primarie società quotate in Borsa.

Nel corso dell'esercizio sono stati parzialmente ripristinati i valori (svalutati negli esercizi precedenti), dei titoli azionari detenuti in portafoglio.

Si informa peraltro che non vi sono strumenti e derivati finanziari attivi o passivi iscritti in bilancio.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese sono costituite da quote azionarie di primarie società quotate in borsa. Esse sono detenute tra le immobilizzazioni in quanto l'investimento nei suddetti titoli è ritenuto strategico ai fini dell'acquisizione di un continuativo flusso reddituale e finanziario.

Nella seguente tabella viene indicato il relativo dettaglio.

Descrizione	Valore contabile	Fair Value
Forvia TLX	86	86
Telecom Italia	1.490	1.490
RCS Mediagroup	37	37
CNH Industrial	6.423	6.423
Ferrari SpA	25.569	25.569
Iveco Group	1.111	1.111
Stellantis	7.818	7.818
Totale	42.534	42.534

Partecipazioni – cambiamento di destinazione (Mod. C- punto 4 D.M. 5/3/2020)

Per quanto riguarda le informazioni di cui al **punto 4 del modello C allegato al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020** relative alle partecipazioni che hanno costituito oggetto di cambiamento di destinazione e relative ragioni, influenza del cambiamento sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, di cui dell'art. 2427, comma 1 numero 2 del codice civile, si informa che non vi sono state modifiche e/o cambiamenti di destinazione nel corso dell'esercizio e che le partecipazioni vengono mantenute tra le immobilizzazioni finanziarie.

Titoli di debito – cambiamento di destinazione (Mod. C- punto 4 D.M. 5/3/2020)

Per quanto riguarda le informazioni di cui al **punto 4 del modello C allegato al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020** riguardo ai titoli che hanno costituito oggetto di cambiamento di destinazione e relative ragioni, influenza del cambiamento sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico si informa che, al momento la fondazione non possiede titoli di debito.

ATTIVO CIRCOLANTE (Mod C. - punto 6 D.M. 5/3/2020)

Crediti (Mod C. - punto 6 D.M. 5/3/2020)

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 1.840.773 (€ 1.606.198 nel precedente esercizio).

Di seguito sono evidenziate le informazioni di cui al **Modello C punto 6 Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020** relativamente alla **composizione dei crediti**, alla loro **scadenza** con particolare rilievo a quelli di durata **superiore a 5 anni**.

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso utenti e clienti	1.839.730	0	1.839.730	10.540	1.829.190
Crediti tributari	10.581	0	10.581		10.581
Verso altri	1.002	0	1.002	0	1.002
Totale	1.851.313	0	1.851.313	10.540	1.840.773

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi del punto 6 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 marzo 2020:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	1.581.488	247.702	1.829.190	1.829.190	0	0
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante	18.429	-18.429	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	6.281	4.300	10.581	10.581	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	0	1.002	1.002	1.002	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.606.198	234.575	1.840.773	1.840.773	0	0

Crediti maggiormente significativi

Si fornisce di seguito anche un breve elenco dei crediti maggiormente significativi:

Verso Clienti - enti pubblici e privati (fatture emesse) 769.310

Verso Clienti - enti pubblici e privati (ft da emettere) 1.070.420

(meno) Fondo rischi su crediti (10.540)

Verso l'erario per IRES 2.719

Verso l'erario per IVA 7.094

Verso l'erario per IRAP 768

Verso altri 1.002

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica:

Area geografica	Totale	
		Italia
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	1.829.190	1.829.190
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	10.581	10.581
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.002	1.002
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.840.773	1.840.773

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 1.640.789 (€ 1.375.284 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.371.129	269.502	1.640.631
Denaro e altri valori in cassa	4.155	-3.997	158
Totale disponibilità liquide	1.375.284	265.505	1.640.789

RATEI E RISCOINTI ATTIVI (Mod C. - punto 7 D.M. 5/3/2020)

I ratei e risconti attivi sono pari a € 161.131 (€ 15.681 nel precedente esercizio).

Vengono di seguito riportate le informazioni richieste dal **modello C punto 7 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020** relativamente alla composizione ed ai movimenti dei **ratei e risconti attivi** :

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	144.610	144.610
Risconti attivi	15.681	840	16.521
Totale ratei e risconti attivi	15.681	145.450	161.131

Composizione dei ratei attivi:

Descrizione	Importo
Ratei attivi diversi	144.610
Totale	144.610

Composizione dei risconti attivi:

Descrizione	Importo
Risconti su assicurazioni e canoni loc.	15.991
Risconti attivi diversi	530
Totale	16.521

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO (Mod C. - punto 8 D.M. 5/3/2020)

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 4.782.741 (€ 3.570.165 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata, ai sensi di quanto disposto dal **punto 8 dell'allegato C al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020**, la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole voci che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio delle riserve:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Patrimonio vincolato				
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	69.512	0	0	250.000
Riserve vincolate per decisione di terzi	99.409	0	0	0
Totale patrimonio vincolato	168.921	0	0	250.000
Patrimonio libero	2.817.416	0	0	583.828
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	583.828	0	0	0
Totale Patrimonio netto	3.570.165	0	0	833.828

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Patrimonio vincolato				
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	51.353	0		268.159
Riserve vincolate per decisione di terzi	19.409	-2		79.998
Totale patrimonio vincolato	70.762	-2		348.157
Patrimonio libero	0	0		3.401.244
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	583.828	0	1.033.340	1.033.340
Totale Patrimonio netto	654.590	-2	1.033.340	4.782.741

Descrizione	Importo
Riserva vincolata per decisione di terzi - Progetti di housing vs persone disabili	79.998
Riserva vincolata per decisione del Consiglio di Fondazione - Manutenzioni straordinarie immobili	268.159
Totale	348.157

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Patrimonio vincolato				
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	100.000	0	0	0
Riserve vincolate per decisione di terzi	158.671	0	0	0
Totale patrimonio vincolato	258.671	0	0	0
Patrimonio libero	2.508.895	0	0	308.521
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	308.521	0	0	0
Totale Patrimonio netto	3.076.087	0	0	308.521

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Patrimonio vincolato				
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	30.488	0		69.512
Riserve vincolate per decisione di terzi	59.262	0		99.409
Totale patrimonio vincolato	89.750	0		168.921
Patrimonio libero	0	0		2.817.416
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	308.521	0	583.828	583.828
Totale Patrimonio netto	398.271	0	583.828	3.570.165

Origine, Disponibilità, vincoli posti e utilizzo delle voci di patrimonio netto (Mod C. - punto 8 D.M. 5/3/2020)

Le informazioni richieste dal **punto 8 dell'allegato C al Decreto del Ministero del Lavoro e della previdenza sociale del 5 marzo 2020**, relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro **origine**, **possibilità di utilizzazione** con indicazione della **natura** e della **durata dei vincoli** eventualmente posti, nonché alla loro **avvenuta utilizzazione** nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Patrimonio vincolato						
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	268.159	Delibera di Consiglio di Fondazione	D, E,	0	0	81.841

Riserve vincolate per decisione di terzi	79.998	Volontà Donatori	E	0	0	0
Totale patrimonio vincolato	348.157			0	0	81.841
Patrimonio libero	3.401.244	Avanzi di esercizi precedenti	B, D, E	0	0	0
Totale	3.749.401			0	0	81.841
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

Natura delle riserve e delle poste che compongono il patrimonio

I Fondo di dotazione

La voce **I fondo di dotazione dell'ente** è costituito dall'ammontare delle risorse (monetarie o in natura) messe a disposizione in sede di fondazione dell'ente ed è liberamente disponibile (entro i limiti previsti dall'articolo 22 del D.Lgs 117/2017) per la copertura dei disavanzi di esercizio.

La ricognizione contabile **non ha consentito di evidenziare l'ammontare del fondo di dotazione iniziale** che risale a due secoli addietro ed il cui ammontare non avrebbe peraltro alcun significato per raffronto al valore corrente della moneta.

II Patrimonio vincolato

Le riserve che costituiscono la voce **II patrimonio vincolato** sono classificate in ragione della loro natura e della loro destinazione che può avvenire per **disposizione statutaria** (riserve statutarie), per **decisione degli organi istituzionali** (Consiglio di Fondazione) ovvero per **decisione di terzi** (privati, società, enti pubblici o enti e fondazioni private donatori o erogatori di contributi destinati al sostegno o all'effettuazione di specifiche attività o progetti oppure destinati all'acquisto di beni o servizi).

Le riserve vincolate per volontà di terzi iscritte in bilancio sono costituite da contribuzioni UE ricevute, per le quali l'ente si è impegnato a realizzare alcune attività nel futuro e da donazioni di famiglie di Utenti svantaggiati che hanno apposto il vincolo delle somme donate alla effettuazione, da parte della fondazione, di progetti di accoglienza e di housing.

Le riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali (il Consiglio di Fondazione) sono costituite a fronte dell'effettuazione di attività di manutenzione straordinaria sul complesso immobiliare di Pianezza (TO) ed esauriscono il vincolo in relazione all'utilizzo delle risorse inizialmente impegnate.

Le **riserve vincolate** sono destinate a **permanere nella apposita sezione sino ad esaurimento del vincolo** apposto per decisione degli organi istituzionali o dai terzi e comunque si esauriscono nel caso in cui venga meno o si esaurisca l'attività per le quali esse furono costituite. In tal caso esse vengono riclassificate nel patrimonio libero dell'ente nella voce "altre riserve" oppure vengono rilasciate in contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale.

La **natura del vincolo** apposta alle riserve vincolate **le destina imprescindibilmente all'attività per le quali le medesime sono state istituite** e pertanto **non possono essere utilizzate per la copertura di disavanzi di esercizio** se non liquidando l'attività a fronte delle quali le medesime sono state appostate in

bilancio.

Nei prospetti che seguono vengono espone le riserve esistenti in bilancio in relazione alla loro formazione consistenza iniziale, utilizzo e consistenza finale al termine dell'esercizio.

Riserve vincolate per decisione degli Organi Istituzionali

Riserva vincolata	Organo che ha apposto il vincolo	Stanziamen- to (B)	Valore di inizio esercizio	Stato avanzamento attività (C)	Riserva vincolata residua (B-C) se > 0	Credito verso ente finanziatore (C-B) se > 0	Valore di fine esercizio
Manutenzioni straordinarie immobili 2022	Consiglio di fondazione	100.000	100.000	81.841	18.159	0	18.159
Manutenzioni straordinarie immobili 2025	Consiglio di fondazione	250.000	0	0	250.000	0	250.000
totale		350.000	100.000	81.841	268.159	0	268.159

Riserve vincolate per decisione di terzi

Riserva vincolata per volontà di terzi	Ente finanziatore che ha apposto il vincolo	Erogazi- one ricevuta (B)	Valore di inizio esercizio	Stato avanzamento progetto (C)	Riserva vincolata destinata da terzi (B-C) se > 0	Credito verso ente finanziatore (C-B) se > 0	Valore di fine esercizio
Progetti Europei	Unione Europea	78.671	78.671	78.671	0	0	0
Progetti di Housing e Accoglienza	Persona fisica privata	80.000	80.000	0	80.000	0	80.000
totale		158.671	158.671	78.671	80.000	0	80.000

III Patrimonio libero

La voce **III patrimonio libero** è costituita dalle riserve derivanti dagli utili e dagli avanzi di gestione dei precedenti esercizi che non sono state vincolate da terzo dagli organi istituzionali dell'ente e che pertanto sono **liberamente utilizzabili per la copertura di eventuali disavanzi di esercizi successivi**.

Residualmente, sono iscritte nella medesima sezione le altre riserve che non trovano collocazione in altre voci del patrimonio dell'ente.

Il patrimonio libero è costituito dalle seguenti riserve:

Riserva avanzi di gestione da regime IPAB: € 914.095

Riserva avanzi di gestione da regime ONLUS: € 2.487.145

IV Avanzo/Disavanzo di esercizio

La voce **IV avanzo/disavanzo di esercizio** accoglie il risultato della gestione dell'esercizio in chiusura.

Il patrimonio dell'ente deve essere utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dallo statuto.

E' pertanto **vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione, fondi e riserve** comunque nominate ai **fondatori, associati, lavoratori, collaboratori, amministratori** ed altri componenti degli **organi sociali**.

Si ricorda infine che **tutte le riserve non sono** in alcun modo **divisibili** né **distribuibili** tra i **fondatori, associati, lavoratori, collaboratori, amministratori** ed altri componenti degli **organismi sociali** né durante la vita dell'ente né all'atto dello scioglimento né in sede di destinazione finale.

In caso di **scioglimento, cessazione o estinzione dell'ente**, il **patrimonio residuo di liquidazione** sarà **obbligatoriamente devoluto**, salvo diversa destinazione imposta dalla legge, **ad uno o più enti del Terzo Settore** previo parere positivo dell'Ufficio statale o regionale/provinciale del RUNTS competente ai sensi dell'articolo 45 comma 1 del D.Lgs. 117/2017.

Impegni di spesa e contributi ricevuti con finalità specifiche (Mod C. - punto 9 D.M.

5/3/2020)

Per quanto riguarda le notizie relative agli **impegni di spesa**, al reinvestimento di fondi ed ai **contributi ricevuti con finalità specifiche** previste dal **punto 9 del Modello C del Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020** si informa che esse sono inserite all'interno della sezione relativa al patrimonio netto in quanto il **principio contabile OIC 35 ETS** prevede al **paragrafo 20 lett. a)** che gli attivi corrispondenti alle risorse erogate da persone ed enti terzi destinate all'effettuazione di attività, servizi e progetti o a particolari finalità, debbano essere iscritte nell'apposita **riserva** di patrimonio netto **vincolato destinata da terzi** e che, la medesima sia **rilasciata** ai sensi della **lett.b)** del suddetto **paragrafo 20**, mano a mano che le attività progettuali vengono realizzate **in proporzione all'esaurirsi del vincolo**.

Diversamente, qualora l'ente sia vincolato alla realizzazione di un progetto o di una attività specifica senza aver ancora ricevuto le risorse finanziarie a ciò necessarie, ovvero abbia ricevuto risorse in misura inferiore a quelle previste in relazione alle attività per le quali l'ente si è impegnato, l'ente iscrive nell'attivo del bilancio un credito verso la persona o l'ente terzo finanziatore.

Gli unici progetti in essere per i quali la fondazione pone in essere azioni di raccolta fondi e riceve contributi trasversali a fondo perduto per attività specifiche, sono i progetti europei di formazione, educativi, di inclusione sociale e di scambio con altri enti di stati membri, ottenuti con fondi dell'Unione Europea.

I progetti in essere producono l'emersione di una riserva vincolata (alla realizzazione del progetto) che viene via via rilasciata con il procedere dello svolgimento dell'attività progettuale medesima.

Nel caso in cui la fondazione abbia già avviato le attività progettuali ma non abbia ancora incassato il contributo Comunitario, viene rilevato in bilancio il corrispondente credito verso l'Unione Europea.

L'informativa relativa ai contributi ricevuti con finalità specifiche ed iscritti in bilancio tra le riserve vincolate per decisioni di terzi, è stata adeguatamente resa nell'informativa sul patrimonio netto dell'Ente.

FONDI PER RISCHI ED ONERI (Mod C. - punto 7 D.M. 5/3/2020)

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 433.103 (€ 433.103 nel precedente esercizio).

Di seguito viene evidenziata, ai sensi di quanto disposto dal **punto 7 dell'allegato C al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020**, la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole voci che compongono i fondi per rischi ed oneri:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	433.103	433.103
Variazioni nell'esercizio					
Valore di fine esercizio	0	0	0	433.103	433.103

Riguardo alle informazioni richieste dalla normativa, come ulteriormente specificato dal principio contabile OIC 35 relativo al bilancio degli ETS, per quanto riguarda la descrizione della situazione di incertezza, gli stanziamenti effettuati a fronte delle perdite ritenute probabili, l'indicazione di rischi di ulteriori perdite rispetto agli accantonamenti iscritti, la descrizione delle passività potenziali ritenute solamente probabili ed il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario e la possibilità di subire perdite connesse alla mancata assicurazione di rischi solitamente assicurabili si evidenzia che il Consiglio di Fondazione non ha ritenuto opportuno stanziare ulteriori accantonamenti al fondo per rischi ed oneri futuri connessi alla gestione del patrimonio immobiliare.

Per quanto concerne invece le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 149.428 (€ 141.495 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	141.495
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	10.153
Utilizzo nell'esercizio	2.220
Totale variazioni	7.933
Valore di fine esercizio	149.428

Al termine dell'esercizio la Fondazione ha in forza n. **197** lavoratori subordinati.

Nella tabella sottostante la composizione del personale al termine dell'esercizio-

	Numero medio
Dirigenti	2
Impiegati	180
Operai	5
Altri dipendenti	10
Totale Dipendenti	197

DEBITI (Mod C. - punto 6 D.M. 5/3/2020)**Debiti - Distinzione per scadenza**

Di seguito sono evidenziate le informazioni di cui al **Modello C punto 6 Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020** relativamente alla **composizione** dei **debiti** ed alla loro **scadenza** con particolare rilievo a quelli di durata **superiore a 5 anni** ed a quelli **assistiti da garanzie reali sui beni dell'ente** con specifica indicazione della natura delle garanzie.

La composizione è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	780.402	-101.209	679.193	66.376	612.817	679.193
Debiti verso fornitori	121.298	37.906	159.204	159.204	0	0
Debiti tributari	17.316	1.552	18.868	18.868	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	261.389	24.550	285.939	285.939	0	0
Altri debiti	718.225	118.446	836.671	833.756	2.915	0
Totale debiti	1.898.630	81.245	1.979.875	1.364.143	615.732	679.193

EVENTUALMENTE COMMENTARE

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Totale	
		Italia
Debiti verso banche	679.193	679.193
Debiti verso fornitori	159.204	159.204
Debiti tributari	18.868	18.868
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	285.939	285.939
Altri debiti	836.671	836.671
Debiti	1.979.875	1.979.875

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (Mod C. - punto 6 D.M. 5/3/2020)

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali:

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	679.193	679.193	0	679.193
Debiti verso fornitori	0	0	159.204	159.204
Debiti tributari	0	0	18.868	18.868
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	285.939	285.939
Altri debiti	0	0	836.671	836.671
Totale debiti	679.193	679.193	1.300.682	1.979.875

Di seguito si evidenzia la natura delle garanzie concesse per i debiti assistiti da garanzie reali sui beni dell'ente:

E' istituita garanzia ipotecaria sul mutuo fondiario OIC1057531285 contratto con Intesa San Paolo nel mese di gennaio 2018 e con scadenza il mese di gennaio del 2037.

Gli altri finanziamenti sono tutti di natura chirografaria e non garantiti.

Debiti maggiormente significativi

Si fornisce di seguito un breve elenco dei debiti.

Verso Banche (EE) (mutui / finanziamenti)	66.376
Verso Banche (OE) (mutui / finanziamenti)	612.817
Fornitori (fatture emesse)	108.542
Fornitori (fatture da ricevere)	50.662
Verso erario per ritenute lavoro subordinato	16.477
Verso erario per ritenute lavoro autonomo	2.391
Verso INPS ed INAIL	285.939
Verso dipendenti e collaboratori	623.677
Verso partners progetti europei	199.255
Verso altri	13.739

Debiti per erogazioni liberali condizionate (Mod C. - punto 10 D.M. 5/3/2020)

Riguardo alle informazioni richieste dal **punto 10 del modello C del Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020**, si rileva che non vi sono debiti iscritti a fronte di erogazioni liberali condizionate ricevute nel corso dell'esercizio.

Ristrutturazione del debito

Nell'esercizio corrente, non ricorrendone le condizioni di necessità, non è stata effettuata alcuna operazione di ristrutturazione del portafoglio debitorio.

La situazione dei debiti in essere e le relative scadenze sono ritenute dall'organo gestionale sostenibili nel breve e medio periodo e vengono costantemente ed adeguatamente monitorate.

In ogni caso non si temono, almeno per l'esercizio in corso alla data di stesura del presente documento, rischi di peggioramento della situazione debitoria così come non sono temuti, considerati anche i tempi

normali di incasso dei crediti, rischi di insolvibilità o di tensione per quanto concerne la capacità dell'ente di far fronte agli impegni per i 6 mesi successivi.

Per quanto riguarda la valutazione della continuità aziendale l'organo gestionale ha effettuato verifiche e valutazioni appropriate che hanno portato a non temere che nei prossimi 12 mesi l'ente possa essere messo a rischio di continuità.

Assetto organizzativo sistema di controllo e monitoraggio della continuità aziendale

Per quanto riguarda l'applicazione della normativa riguardante la valutazione della Continuità Aziendale, ritenendo opportuna l'applicazione dell'art. 2086 comma 2 del codice civile che impone all'organo gestionale di dotarsi di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'azienda, anche in funzione della rilevazione tempestiva dello stato di crisi e della perdita della continuità aziendale, si precisa quanto segue:

La fondazione pur non appartenendo agli enti di maggiori dimensioni, ha in corso l'adozione degli strumenti organizzativi (tanto gestionali quanto informatici) adeguati e necessari a governare gli assetti della finanza aziendale per un periodo prospettico di almeno 6 mesi ed a rilevare anticipatamente eventuali segnali dello stato di crisi attraverso il monitoraggio e la prevenzione di situazioni di tensione finanziaria ed economica che possano in futuro mettere a rischio la continuità aziendale.

Trattandosi comunque di una realtà di dimensioni abbastanza contenute in termini assoluti, anche se sicuramente già strutturata in rapporto a tante altre associazioni, fondazioni ed enti di volontariato operanti sul territorio, l'organo gestionale ha individuato negli strumenti di budgeting e di programmazione annuali, unitamente all'adeguatezza della reportistica predisposta ai vari livelli di responsabilità, gli strumenti operativi necessari a governare e a pianificare nel tempo la traiettoria economica e finanziaria dell'ente.

Contemporaneamente, l'esistenza di un adeguato e proporzionato sistema di controllo interno, consente di identificare i principali fattori di rischio aziendale, effettuare un costante monitoraggio del rischio e con esso, gestire il rischio stesso.

Per quanto riguarda il sistema di controllo interno l'organo gestionale ha avviato l'adozione di strumenti di monitoraggio dei principali indicatori di rischio ai fini del controllo dei possibili segnali di crisi ed attraverso il monitoraggio di indici che diano evidenza della sostenibilità dei debiti per i sei mesi successivi ed indicatori che misurino la sostenibilità degli oneri dell'indebitamento con i flussi di cassa che l'ente è in grado di generare e con l'adeguatezza dei mezzi propri rispetto a quelli dei terzi.

Per quanto riguarda il sistema di controllo interno, quando entreranno definitivamente in vigore le norme in materia di Enti del Terzo Settore, la fondazione provvederà alla nomina dell'Organo di Controllo e del Revisore Legale.

Posizione Finanziaria Netta

Per quanto riguarda il bilancio in approvazione l'organo gestionale ha effettuato verifiche e valutazioni appropriate che hanno portato a non temere che nei prossimi 12 mesi l'ente possa essere messo a rischio di continuità.

In particolare riguardo alla Posizione Finanziaria Netta, il prospetto che segue espone la situazione dell'esercizio corrente e del precedente per raffronto.

	Anno corrente	Anno (-1)	Anno (-2)	Anno (-3)
A. Cassa	158	4.155	5.483	1.043
B. Altre disponibilità liquide	1.640.631	1.371.129	1.437.661	958.003
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0	0
D. Liquidità (A+B+C)	1.640.789	1.375.284	1.443.144	959.046
E. Crediti finanziari correnti	11.583	24.710	56.741	200.992
F. Debiti bancari correnti	0	0	3.934	0
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	66.376	104.666	113.441	334.705
H. Altri debiti finanziari correnti	1.138.563	994.170	1.045.241	799.169
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	1.204.939	1.098.836	1.162.616	1.133.874
J. Indebitamento finanziario corrente netto (P.F.N.corrente) (I-E-D)	-447.433	-301.158	-337.269	-26.164
K. Debiti bancari non correnti	612.817	675.736	780.404	878.972
L. Obbligazioni emesse	0	0	0	0
M. Altri debiti non correnti	152.343	144.255	154.268	150.143
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	765.160	819.991	934.672	1.029.115
O. Indebitamento finanziario netto (P.F.N.complessiva) (J+N)	317.727	518.833	597.403	1.002.951

L'esame dell'indebitamento netto mostra il costante miglioramento della posizione finanziaria netta della fondazione tanto nel breve quanto complessiva.

Tra il 2021 ed il 2024 si passa infatti da una situazione di avanzo finanziario netto di breve termine di 26 mila euro circa ad una situazione di avanzo finanziario di 447 mila euro circa. Anche la posizione finanziaria complessiva, pur restando nel complesso negativa, rileva un netto miglioramento da 1,002 mln di euro a circa 318 mila euro al termine dell'esercizio in chiusura.

Procedure di controllo e di monitoraggio degli indici ed indicatori della crisi

Per quanto riguarda il **monitoraggio** della **sussistenza** della **continuità aziendale**, il Decreto Legislativo n. 14 del 12 gennaio 2019 denominato "Codice della Crisi e dell'Insolvenza" in GU del 14/02/2019 ed in vigore già a decorrere dall'esercizio in chiusura, ha individuato la necessità che l'Organo Gestionale effettui un **costante monitoraggio**, dandone quindi anche evidenza in bilancio attraverso appositi indici ed indicatori, della **sostenibilità** dei **debiti** per **almeno i 6 mesi successivi** e l'**esistenza** di una **prospettiva di continuità aziendale** per l'**esercizio in corso** o, **almeno per i 6 mesi successivi** nel caso di **durata residua dell'esercizio inferiore a sei mesi**.

A tal fine l'Organo Gestionale ha ritenuto di considerare **indici significativi** quelli che misurano la eventuale **non sostenibilità** degli **oneri** dell'**indebitamento con i flussi di cassa** che l'associazione è in grado di generare e l'**inadeguatezza** dei **mezzi propri** rispetto a quelli di **terzi**; il suddetto monitoraggio riteniamo possa essere adeguatamente supportato dal monitoraggio di altri indici ed indicatori che verranno illustrati nel seguito.

Costituiscono inoltre **indicatori di crisi** i **ritardi nei pagamenti** reiterati e significativi sulla base delle seguenti evidenze:

- a) l'esistenza di **debiti per retribuzioni** scaduti da almeno sessanta giorni per un ammontare pari ad **oltre la metà** dell'ammontare complessivo **mensile delle retribuzioni**;
- b) l'esistenza di **debiti verso fornitori** scaduti da almeno centoventi giorni per un ammontare **superiore** a quello dei **debiti scaduti**;
- c) il **superamento**, nell'ultimo **bilancio approvato**, o comunque per oltre tre mesi, degli **indici elaborati dal CNDCEC**.

A tal fine, la migliore dottrina aziendalistica ed il CNDCEC, con documento del 20 ottobre 2019 denominato "Gli indici dell'all'erta ex art. 13 co.2 Codice della Crisi e dell'Insolvenza", documento che peraltro non è stato più oggetto di validazione da parte del MISE e quindi non ha più trovato applicazione obbligatoria in bilancio, ha individuato, tra gli indici significativi (indicatori) in quanto potenzialmente idonei a perseguire le finalità di monitoraggio sulla sostenibilità dell'indebitamento e sulla continuità aziendale:

- 1) L'adeguatezza dei **mezzi propri** intesi come **esistenza** o meno di un **patrimonio netto** negativo;
- 2) la **sostenibilità (per almeno sei mesi) degli oneri dell'indebitamento con i flussi di cassa** che l'azienda è in grado di generare, inteso come indice dato dal rapporto tra il flusso di cassa previsto e l'indebitamento finanziario in scadenza (**DSCR > 1**);
- 3) ed infine, nel caso in cui non siano disponibili dati attendibili riguardo alla sostenibilità dell'indebitamento, il **superamento congiunto** delle soglie di all'erta (per settore di attività) dei seguenti **5 indici**:

- 1) Indice di sostenibilità degli Oneri finanziari (O.F. / RICAVI)
- 2) Indice di adeguatezza patrimoniale (P.N. / DEBITI TOTALI)
- 3) Indice di liquidità (ATTIVO CIRCOLANTE / PASSIVO A BREVE)
- 4) Indice di ritorno liquido dell'attivo (C.FLOW / ATTIVO)
- 5) Indice di indebitamento previdenziale e tributario (DEBITI PREVID. E TRIBUTARI / ATTIVO)

4) Altri significativi indicatori di crisi sono i **reiterati e significativi ritardi nei pagamenti** (retribuzioni e debiti verso fornitori) e ed **altri indici di indebitamento** individuati dall'art. 15 comma 2 Codice della Crisi e dell'Insolvenza" dai principali creditori pubblici qualificati (Agenzia delle Entrate, INPS e Agenzia della Riscossione).

All'entrata in vigore del Codice della Crisi di Impresa è legata la piena entrata in vigore delle **procedure di all'erta che sono a tutt'oggi pienamente operative**.

Si dà evidenza quindi dello stato dell'arte a cui è giunto l'organo gestionale riguardo al suddetto impianto dando evidenza di quanto segue:

L'esame dei suddetti indici (presi tanto singolarmente quanto nel loro complesso) rileva un sostanziale e corretto equilibrio della posizione aziendale:

- 1) Il **patrimonio netto** risulta essere **positivo**.
- 2) Il **DSCR prospettico a 6 mesi risulta essere > di 1** in quanto la gestione aziendale è in grado di generare flussi finanziari (cash flow) che, addizionati alle disponibilità di cassa ed agli affidamenti iniziali, sono in grado di coprire agevolmente il servizio del debito.
- 3) Gli **indici** individuati dal CNDCEC, calcolati dall'organo gestionale per l'ente, **non superano** nel complesso **le soglie di all'erta** previsti per il settore degli enti che svolgono servizi alle persone.

Indice di sostenibilità degli Oneri finanziari: **0,65% OK in miglioramento**

Indice di adeguatezza patrimoniale: **64,42% OK in miglioramento**

Indice di liquidità: **252,30% OK in miglioramento**

Indice di ritorno liquido dell'attivo: **19,84% OK in miglioramento**

Indice di indebitamento previdenziale e tributario: **4,11% OK in miglioramento**

Si rileva infine che non vi sono ritardi nei pagamenti dei debiti scaduti e non vi sono posizioni debitorie scadute aperte nei confronti dei principali creditori pubblici qualificati (Agenzia delle Entrate, INPS e Agenzia della Riscossione) e che le entrate derivanti dai proventi ordinari sono in grado di generare le risorse necessarie ad onorare le scadenze debitorie ordinarie.

L'esame dei margini e degli altri indici danno il conto di una situazione finanziaria e patrimoniale in miglioramento. I margini e gli indici infatti recano:

- 1) un **marginale di tesoreria** di oltre 2 milioni di euro (**€ 2.037.792** precisamente) ed
- 2) un margine di disponibilità (**capitale circolante netto**) di **€ 2.198.923**.

La fondazione appare ritrovare anche un certo equilibrio dal lato patrimoniale: infatti

- 3) il **marginale di struttura** (PN - Attivo immobilizzato) ammonta a **€ 1.000.660** che denota un ritorno ad una situazione di equilibrio della struttura patrimoniale con il patrimonio netto che torna a coprire adeguatamente le importanti immobilizzazioni il cui riassorbimento, grazie al processo di ammortamento, avviene nel medio lungo periodo.

Per il resto

- 4) l'**indice primario di liquidità** (detto anche Acid test Ratio), che da ragione della capacità aziendale di far fronte, con l'attivo corrente ai debiti a breve, si situa a **2,41** (ben oltre la soglia di allarme di 1).
- 5) L'indice di **Indipendenza finanziaria**, (PN / CI) reca un valore di **0,86** e quindi nel complesso una buona patrimonializzazione.
- 6) Il **Leverage** (Totale Passivo / PN) è invece pari a **1,55** e denota il rientro da una situazione storica di indebitamento.

Dall'esame complessivo degli indicatori di all'erta (patrimonio netto, DSCR, indici settoriali e altri indicatori della crisi) emerge pertanto una sostanziale solidità patrimoniale dell'associazione ed una piena capacità della stessa di far fronte ai suoi impegni finanziari.

RATEI E RISCONTI PASSIVI (Mod C. - punto 7 D.M. 5/3/2020)

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 79.627 (€ 129.486 nel precedente esercizio).

Vengono di seguito riportate le informazioni richieste dal **modello C punto 7 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020** relativamente alla composizione ed ai movimenti dei **ratei e risconti passivi**:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	47.368	47.368
Risconti passivi	129.486	-97.227	32.259
Totale ratei e risconti passivi	129.486	-49.859	79.627

Composizione dei ratei passivi:

Descrizione	Importo
Ratei passivi	5.829
Ratei passivi lavoratori autonomi	13.607
Altri ratei passivi	27.932
Totale	47.368

Composizione dei risconti passivi:

Descrizione	Importo
Risconti pluriennali	32.259
Totale	32.259

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE**ANALISI DELLE COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE (Mod C. - punto 11 D.M. 5/3/2020)**

Nella presente sezione della relazione di missione viene esposta una analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzato per categoria con indicazione degli elementi di ricavo e costo di entità o incidenza eccezionale come previsto dal **punto 11 del modello ministeriale**.

I **proventi** sono riclassificati nel rendiconto gestionale sulla base della **tipologia di attività svolta** nelle aree **A, B, C, D** ed **E** e, all'interno di ciascuna di queste, nella voce più appropriata in relazione allo schema approvato dal **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020**.

PROVENTI COMPLESSIVI DI GESTIONE

Il rendiconto gestionale relativo all'esercizio in chiusura evidenzia **proventi complessivi** di gestione pari ad **€. 7.594.209** contro gli **€. 6.321.671** dell'esercizio precedente (**€. 1.272.538** la variazione intervenuta tra gli esercizi considerati).

ONERI COMPLESSIVI DI GESTIONE

Il rendiconto gestionale relativo all'esercizio in chiusura evidenzia **oneri complessivi** di gestione pari ad **€. 6.555.350** contro gli **€. 5.729.369** dell'esercizio precedente (**€. 825.981** la variazione intervenuta tra gli esercizi considerati).

I costi e gli oneri di gestione sono riclassificati nel rendiconto gestionale per natura nell'area afferente l'attività a cui si riferiscono.

Essi sono iscritti in bilancio con riferimento al periodo di maturazione degli stessi.

Non commercialità dell'ente

I proventi e gli oneri derivanti dalle **attività di interesse generali** sono stati classificati nel rendiconto gestionale nella **voce (A) Ricavi rendite e proventi da attività di interesse generale indipendentemente dalla loro "commercialità"** ai fini tributari.

La **commercialità delle attività di interesse generale** svolte dall'ente è definita nell'articolo 79 del D.Lgs 117/2017 in linea generale per tutti gli enti del terzo settore.

Quelle applicabili alla Fondazione Istituto dei Sordi di Torino in quanto ex IPAB, sono precisamente le seguenti:

- 1) In linea generale, ai fini di quanto disposto dall'articolo 79 commi 2 e 2-bis del D.Lgs. 117/2017, **le attività di interesse generale** si considerano **non commerciali** (e quindi non concorrono alla formazione del reddito) quando esse sono **svolte a titolo gratuito** o dietro versamento di **corrispettivi che non superino i costi effettivi** oppure qualora i **ricavi non superino di oltre il 6% i relativi costi** per ciascun periodo di imposta e per non oltre 2 periodi di imposta consecutivi.
- 2) In quanto ex IPAB alla fondazione si applica l'articolo 79 comma 3 lett.b-bis del D.Lgs. 117/2017 il quale prevede che **non** siano considerate **commerciali tutte le attività svolte dalla fondazione**, ricomprese nelle attività di cui all'articolo 5, comma 1, lettere a), b) e c), poiché **svolte da fondazioni delle ex Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB)**, a condizione che gli **utili siano** (come effettivamente sono) **interamente reinvestiti** nelle attività di natura sanitaria o socio-sanitaria e che **non sia deliberato alcun compenso** a favore degli **organi amministrativi**, come effettivamente risulta in quanto il Consiglio di Fondazione non percepisce alcun compenso.

La **commercialità dell'Ente**, invece, dipende dalla prevalenza dei proventi relativi alle attività svolte con modalità commerciali rispetto a quelli relativi alle attività svolte con modalità non commerciali come sopra indicato, secondo le disposizioni che seguono.

- 1) i fini di quanto disposto dall'articolo 79 comma 5 del D.Lgs. 117/2017, sono **considerati non commerciali gli enti del terzo settore** che svolgono in via **esclusiva o prevalente le attività di interesse generale in modo non commerciale** con le modalità sopra indicate, mentre sono **considerati commerciali gli enti del terzo settore** i cui **proventi da attività generali svolte in maniera commerciale unitamente ai ricavi derivanti dalle attività diverse** di cui alla voce (B) Ricavi proventi e rendite da attività diverse, **eccezion fatta per le sponsorizzazioni, superino i ricavi derivanti da attività non commerciali, ivi compresi i contributi, le sovvenzioni, le liberalità e le quote associative dell'ente.**

La verifica della non commercialità dell'ente ha dato per l'esercizio in chiusura i seguenti risultati:

ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE (A)				
Descrizione	Proventi	Oneri	Oneri + 5%	test (si/no)
5x1000	0			no
Quote associative	0			no
totale	0	0		
Avanzo / Disavanzo attività (A)	0			
ALTRE ATTIVITA' NON COMMERCIALI (ex IPAB)				
Art. 5 comma 1 lett. a, b, c) servizi sociali sanitari e socio sanitari	914.546			no
Contributi da enti pubblici (UE) su attività di cui art. 5 c.1 lett. a, b, c)	5.952.203			no
Contributi da enti pubblici (ITA) su attività di cui art. 5 c.1 lett. a, b, c)	163.982			no
Altri Contributi su attività di cui art. 5 c.1 lett. a, b, c)	32.218			no
Erogazioni liberali	7.365			no
Donazioni	0			no
Proventi da raccolte fondi (non commerciali)	7.070.314			
ATTIVITA' DIVERSE (B)				
Descrizione	Proventi	Oneri		
Mensa esterna - Attività commerciale	86.223	92.297		si
Sponsorizzazioni	0	0		no
Entrate diverse (commerciali)	86.223	92.297		
Avanzo / Disavanzo attività (B)	-6.074			
ALTRE ENTRATE NON COMMERCIALI (C)				
Proventi da locazione patrimonio	296.792			no
Altre rendite da patrimonio mobiliare e immobiliare	0			no
Contributi in c/impianti	12.095			no
Rivalutazioni attività finanziarie e ed altre entrate residuali	1.267			no
Sopravvenienze plusvalenze residuali e contributi a f.do perduto	127.518			no
Altre entrate non commerciali	437.672			
	/			
TEST COMMERCIALITA' DELL'ENTE				
Attività commerciali	86.223	Somma righe test + (si)		
Attività non commerciali	7.507.986	Somma righe test - (no)		

Il test relativo alla non commercialità dell'ente ha dato esito positivo e pertanto, da punto di vista strettamente fiscale, l'ente è considerato a tutti gli effetti un **Ente del Terzo Settore non commerciale**.

Analisi dei Proventi, degli Oneri e dei risultati delle aree gestionali suddivise per attività (Mod C. - punto 11 D.M. 5/3/2020)

In relazione a quanto richiesto dal **punto 11 del modello C allegato al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020**, nei seguenti prospetti si dà evidenza del dettaglio dei proventi e degli oneri, sostenuti relativamente alle aree nelle quali è suddiviso il bilancio nonché dei risultati gestionali delle suddette aree e, per raffronto, vengono evidenziati i dati relativi all'esercizio precedente.

Ricavi Rendite e Proventi area (A) attività di Interesse generale

I proventi di gestione derivanti da attività di interesse generale vengono qui disaggregati in relazione alla loro importanza per meglio evidenziarne la attitudine alla concorrenza del risultato della gestione dell'area:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Erogazioni liberali	3.611	3.754	7.365
Contributi vari	18.383	-18.383	0
Contributi Progetti Europei	1.016.314	194.020	1.210.334
Contributi Progetti Nazionali	69.632	94.586	164.218
Contributi accoglienza rifugiati Ucraina	14.100	17.882	31.982
Proventi Educativa esterna	3.068.522	454.933	3.523.455
Proventi Logopedia	38.569	-16.030	22.539
Proventi Corsi formazione (socio educativi)	353.698	-59.613	294.085
Proventi Accessibilità	3.574	11.646	15.220
Proventi Academy	54.154	231.464	285.618
Proventi Servizi diurni	434.975	43.087	478.062
Proventi scuola dell'infanzia	229.596	-61.667	167.929
Proventi comunità alloggio	426.088	21.011	447.099
Proventi Housing	87.194	1.862	89.056
Proventi istituto culturale	0	117.842	117.842
Proventi da parti correlate	0	215.510	215.510
Totale	5.818.410	1.251.904	7.070.314

Al riguardo, con riferimento ai proventi da attività di interesse generale, ricordiamo la loro iscrizione in bilancio con riferimento al periodo di maturazione degli stessi.

I proventi da contratti e convenzioni con gli enti pubblici sono tutti relativi ai vari servizi di assistenza sociale e sociosanitaria svolti nei confronti delle persone disabili assistite dalla fondazione. Essi vengono svolti pressoché integralmente in convenzione con enti pubblici (Comuni, Unioni e Consorzi di comuni, ASL e ATS eccetera) territoriali della Regione Piemonte e della Regione Lombardia. Il prospetto esplicita in estrema sintesi i servizi svolti nei confronti dell'utenza, che si articolano in numerose tipologie di interventi che vanno dall'assistenza educativa esterna presso le scuole ai servizi di logopedia, di formazione e di insegnamento della lingua dei segni, fino ad arrivare ai servizi residenziali e semiresidenziali attivati sempre nei confronti dell'utenza svantaggiata ed in difficoltà.

I contributi indicati nel prospetto dei proventi relativi alle attività di interesse generale, non costituiscono corrispettivo per le attività svolte, ma afferiscono ugualmente alle attività principali della fondazione sotto forma di potenziamento dei servizi svolti e/o di sviluppo di progetti sperimentali transnazionali sempre nel campo dell'assistenza alle persone disabili. I suddetti contributi, pur non costituendo tecnicamente un corrispettivo ai sensi di quanto disposto dall'articolo 79 comma 2 e 2-bis) del D.Lgs. 117/2017 contribuiscono al finanziamento delle attività della fondazione.

Per il resto si segnala che le attività socio sanitarie di gestione dei centri diurni sono interamente finanziate dai servizi sociali dei comuni e dalle ASL, mentre le attività di logopedia sono in parte finanziate dagli enti pubblici e, solo in parte residuale dalle famiglie.

Le attività di educativa esterna sono rese in completa convenzione con gli enti pubblici (ATS, ASL, Servizi sociali eccetera) mentre le attività relative ai corsi di formazione all'utilizzo del linguaggio dei segni sono svolte direttamente a privati ed enti privati, anche se non mancano richieste di scuole e di altri enti pubblici.

Le attività svolte dalla scuola dell'infanzia sono invece rivolte alle famiglie degli utenti del servizio e pertanto anch'esse rientrano tra le attività di cui alle lettere a, b e c) dell'articolo 5 del D.Lgs 117/2017.

Per quanto riguarda infine i servizi di Housing e relativi alle comunità alloggio essi sono rivolti generalmente ad utenti segnalati dai servizi sociali e sono finanziati pressoché totalmente con fondi pubblici delle ASL.

Costi ed Oneri area (A) attività di interesse generale

Il dettaglio degli oneri di gestione relativo alle attività di interesse generale viene di seguito esplicitato, se e qualora necessario, in relazione alle varie attività di interesse generale svolte nel seguente prospetto:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Spese alimentari e materiali di consumo	56.069	-2.325	53.744
Spese progetti e servizi di accoglienza	403.288	85.965	489.253
Spese operatori tecnici e professionisti	265.177	121.193	386.370
Utenze, manutenzioni e assicurazioni	284.829	4.922	289.751
Altre spese generali (ammin., vigilanza trasferte ecc.)	122.334	-2.044	120.290
Spese attività relative a rapporti con parti correlate	0	215.510	215.510
Noleggio automezzi	15.016	-1.138	13.878
Canoni costi antincendio ed evacuazioni	15.003	5.861	20.864
Costi personale operativo	3.820.470	197.723	4.018.193
Ammortamenti immobili	94.302	17.260	111.562
Ammortamenti impianti	76.084	24.017	100.101
Ammortamenti altri beni	22.673	2.634	25.307
Oneri vari di gestione (perdite oneri e tasse sulle attività)	28.993	-28.993	0
Accantonamenti a riserve vincolate	0	250.000	250.000
Utilizzi riserve vincolate	-30.488	-20.865	-51.353
Totale	5.173.750	869.720	6.043.470

Il rendiconto gestionale della voce A dello schema ministeriale evidenzia, un **avanzo di € 1.026.844.**

Nel complesso le attività di interesse generale raggiungono un avanzo di gestione solo grazie al potenziamento garantito dai contributi pubblici dell'Unione Europea e degli enti territoriali che consentono alla fondazione la copertura dei costi di supporto generale.

Ricavi Rendite e Proventi area (B) attività diverse

I proventi di gestione derivanti da attività diverse vengono qui disaggregati in relazione alla loro importanza per meglio evidenziarne la attitudine alla concorrenza del risultato della gestione dell'area:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Ricavi commerciali servizi mensa esterna	105.054	-18.831	86.223
Totale	105.054	-18.831	86.223

Le attività diverse svolte dall'ente sono esercitate ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs. 117/2017, sono secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale e sono costituite da attività commerciali svolte in conformità alle disposizioni statutarie ed in osservanza dei limiti e dei criteri disciplinati dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

In particolare esse sono per intero costituite dal **servizio di mensa esterna**, organizzato nel seminterrato della struttura, concepito come un servizio di supporto, accessorio, secondario e strumentale, alle attività socio educative e formative della fondazione: in esso operano, come tirocinanti, anche alcuni utenti disabili e, oltre a servire tutte le attività interne, è concepito per servire le esigenze degli altri enti di formazione ed istruzione ospitati negli immobili della Fondazione. Il servizio quindi è a tutti gli effetti dichiarato come una attività diversa e commerciale, volta al supporto ed a contribuire, per quanto possibile, al supporto dell'Ente. In attesa che venga rilasciata l'autorizzazione della Commissione Europea, la fondazione applica alle attività di mensa esterna il regime contabile ed IVA ordinario.

Costi ed Oneri area (B) attività diverse

Il dettaglio degli oneri di gestione relativo alle attività diverse viene di seguito esplicitato, se e qualora necessario, in relazione alle varie attività svolte nel seguente prospetto:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Acquisti generi alimentari mensa	59.238	-10.589	48.649
Utenze gas	2.295	222	2.517
Personale dedicato	27.957	13.174	41.131
Totale	89.490	2.807	92.297

Il rendiconto gestionale della voce B dello schema ministeriale evidenzia pertanto, un **disavanzo** di €. **6.074**.

Ricavi Rendite e Proventi, Costi ed Oneri area (C) attività di raccolta fondi

La Fondazione non svolge attività strutturate, e nemmeno occasionali, di raccolta di fondi presso il pubblico. La suddetta area del bilancio non è pertanto al momento popolata, anche se occasionalmente, nel passato, la fondazione è stata destinataria di donazioni, contributi ed erogazioni liberali da famiglie di utenti e da privati.

La Fondazione può in astratto essere destinataria, come di fatto è destinataria occasionalmente, di erogazioni liberali o donazioni ma storicamente negli ultimi decenni non ha mai dedicato risorse interne alla raccolta di fondi ed al fund raising ma ha sempre reperito le fonti di finanziamento delle proprie attività all'interno del convenzionamento con gli enti pubblici che segnalano o inviano l'utenza. Il Consiglio di Fondazione ha ricevuto da più parti, alcune sollecitazioni ad attivare una struttura organizzativa stabilmente dedicata alla raccolta dei fondi ma, sino ad oggi non è stato ancor possibile recuperare le risorse interne da destinare all'organizzazione dei suddetti servizi.

L'area C) del bilancio della fondazione non risulta pertanto popolata.

Le iniziative di raccolta di finanziamenti pubblici sono invece completamente trasversali e direttamente

afferenti alle attività di interesse generale svolte. I relativi progetti attuati non hanno per loro natura e definizione carattere e natura commerciale e costituiscono attività di supporto e di sostegno delle attività di interesse generale svolte dall'ente. I relativi fondi introitati sono pertanto iscritti nell'area A del Bilancio.

Ricavi Rendite e Proventi area (D) attività finanziarie e patrimoniali

I proventi di gestione derivanti da attività finanziarie e patrimoniali vengono qui disaggregati in relazione alla loro importanza per meglio evidenziarne la attitudine alla concorrenza del risultato della gestione dell'area:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Proventi da locazione fabbricati	149.358	-3.994	145.364
Proventi da riaddebito spese fabbricati	157.848	-6.420	151.428
Quote contributi su impianti e fabbricati e indennizzi	75.035	-62.940	12.095
Dividendi e rivalutazione titoli	10.847	-9.585	1.262
Interessi attivi	6	-1	5
Totale	393.094	-82.940	310.154

I proventi immobiliari derivano dai canoni di locazione attivi agli altri enti (CFP "Salotto e Fiorito" e Scuola Paritaria "Arca") ospitati all'interno di due ali della struttura nonché dal riaddebito, ai medesimi enti, delle spese condominiali sostenute per i servizi di riscaldamento ed energetici.

Gli altri proventi finanziari derivano dalla gestione reddituale della tesoreria della Fondazione e dai dividendi ricevuti per la partecipazione azionaria in alcune società di capitali.

Costi ed Oneri area (D) attività finanziarie e patrimoniali

Il dettaglio degli oneri di gestione relativo alle attività finanziarie e patrimoniali viene di seguito esplicitato, se e qualora necessario, in relazione alle varie attività svolte nel seguente prospetto:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Costi di gestione degli immobili	37.629	73.269	110.898
Accantonamenti spese imposte su immobili	153.188	-153.188	0
Accantonamenti spese manutenzioni straordinarie	0	0	0
Spese interessi passivi di C/C	2.152	-344	1.808
Spese interessi passivi su mutui	33.640	-12.298	21.342
Altri oneri finanziari - cessioni crediti	0	23.771	23.771
Totale	226.609	-68.790	157.819

Gli oneri relativi agli immobili destinati ad essere affidati in locazione sono inseriti nella presente sezione del rendiconto gestionale. In particolare sono imputate le spese di manutenzione imputabili alle unità immobiliari locate. All'interno dell'area trovano infine collocazione le spese e gli oneri di accantonamento per l'effettuazione delle spese straordinarie di manutenzione dei fabbricati e quelle per l'imposizione fiscale ad essi relativi.

Il rendiconto gestionale della voce D dello schema ministeriale evidenzia un **avanzo di € 152.335**.

Proventi area (E) supporto generale

I proventi di gestione derivanti da attività di supporto generale (residuali rispetto ai proventi afferenti alle altre aree gestionali) vengono qui disaggregati in relazione alla loro importanza per meglio evidenziarne la attitudine alla concorrenza del risultato della gestione dell'area:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Plusvalenze	5.000	-5.000	0
Sopravvenienze ed abbuoni	113	63.192	63.305
Contributi generali	0	64.213	64.213
Totale	5.113	122.405	127.518

Essi sono costituiti pressoché integralmente da sopravvenienze attive e da contributi generali di varia natura (anche di natura fiscale) attribuiti in relazione al funzionamento generale della fondazione.

Costi ed Oneri area (E) supporto generale

Il dettaglio degli oneri di gestione relativo alle attività di supporto generale viene di seguito esplicitato, se e qualora necessario, in relazione alle varie attività svolte nel seguente prospetto:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Cancelleria	5.972	5.942	11.914
Spese consulenze e collaborazioni	25.470	33.256	58.726
Manutenzioni macchine d'ufficio	0	454	454
Spese bancarie	4.229	-1.659	2.570
Spese generali postali e altre	10.613	-1.265	9.348
Spese personale dipendente amministrativo	151.320	-480	150.840
Svalutazione dei crediti	5.163	-1.316	3.847
Altri oneri di gestione generali (abbonamenti sopravvenienze abbuoni, sanzioni iposte e tasse generali diverse)	36.753	-12.688	24.065
Totale	239.520	22.244	261.764

L'area di supporto generale costituisce per la fondazione un'area gestionale decisamente residuale ai fini dell'esposizione dei dati di bilancio, in quanto il Consiglio di Fondazione non percepisce compensi e, almeno al momento non vi sono costi ed oneri legati all'attività di controllo e revisione legale che debbano essere imputati alla suddetta area.

Residualmente in questa sezione di bilancio vengono imputati proventi ed oneri straordinari e plusvalenze e sopravvenienze che non trovano chiara collocazione nelle sezioni precedenti, le spese di cancelleria, il personale amministrativo di supporto generale non imputabile ad altre aree del bilancio e tutte le altre spese generali dell'ente.

Il **rendiconto gestionale della voce E** dello schema ministeriale evidenzia pertanto, un **disavanzo** di €. **134.246**.

Costi e Proventi figurativi (Mod C. - punto 22 D.M. 5/3/2020)

Riguardo alle informazioni richieste dal **punto 22 del Modello C allegato al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020** si informa che nel bilancio in chiusura non sono stati rilevati costo o proventi figurativi.

Erogazioni liberali e contributi a fondo perduto ricevuti (Mod C. - punto 12 D.M. 5/3/2020)

Ai sensi di quanto disposto dal **punto 12 del Modello C allegato al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020**, si informa che, nel corso dell'esercizio, la fondazione ha ricevuto erogazioni liberali per un ammontare pari ad €. 7.365 a fronte di €. 3.611 ricevuti nel corso dell'esercizio precedente.

Tutti i suddetti proventi sono iscritti nella sezione A del rendiconto gestionale.

Riguardo ai contributi pubblici e privati incassati, ricordiamo che i medesimi, ai fini della riclassificazione nel rendiconto gestionale, sono stati classificati nella voce A) proventi da attività di interesse generale, in quanto dal punto di vista tecnico sono stati erogati dagli enti pubblici per finanziare senza per questo costituire corrispettivo alcuno, alcune attività di interesse generale.

Tipicamente tra questi ricordiamo i contributi sui progetti europei che finanziano attività di inclusione sociale destinate ad utenti disabili della fondazione.

PROVENTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI (Mod C. - punto 11 D.M. 5/3/2020)

In relazione a quanto disposto dal **punto 11 del modello C allegato al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020**, si attesta che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono stati conseguiti proventi di entità o incidenza eccezionale (picchi non ripetibili nei ricavi, nei proventi, o altri proventi per contributi o donazioni di entità eccezionale, cessioni di attività immobilizzate, ristrutturazioni aziendali, operazioni straordinarie e/o altro) che debbano ritenuti degni di particolare segnalazione nella presente informativa alla luce dell'OIC 35 ETS.

ONERI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI (Mod C. - punto 11 D.M. 5/3/2020)

In relazione a quanto disposto dal **punto 11 del modello C allegato al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020**, si attesta che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono stati conseguiti oneri di entità o incidenza eccezionale (picchi non ripetibili negli acquisti o nelle spese, cessioni di attività immobilizzate da cui derivino minusvalenze consistenti, ristrutturazioni aziendali, operazioni straordinarie e/o altro) che debbano ritenuti degni di particolare segnalazione nella presente informativa alla luce dell'OIC 35 ETS.

In linea generale l'immobile di proprietà della fondazione è destinato all'effettuazione dei servizi oggetto delle attività di interesse generale svolte dall'Ente e pertanto, per effetto dell'articolo comma 6 del D.Lgs. 117/2017 è esente dall'IMU, salvo che per la parte locata ad enti terzi. In attesa dell'entrata in vigore del nuovo regime fiscale, solo recentemente sono state attribuite le rendite catastali all'immobile di Pianezza

(TO) e quindi, in attesa di prendere contatto con l'amministrazione locale, sono stati accantonati al fondo rischi per accertamenti IMU, i ratei pari al 61% dell'IMU dovuta per gli ultimi 4 esercizi in relazione alla quota parte dell'immobile locato a terzi e non direttamente utilizzato dalla fondazione.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci delle imposte IRES ed IRAP è come di seguito rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	5.519	0	0	0	
Totale	5.519	0	0	0	0

Imposte differite attive e passive

Conformemente alle indicazioni fornite dal **Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020** si è proceduto a verificare il peso e la consistenza delle differenze temporanee attive e passive residue e di quelle iscrivibili in bilancio in relazione ad eventuali agevolazioni fiscali o in relazione a versamenti anticipati di imposte recuperabili negli esercizi successivi e si informa che la fiscalità differita non è stata iscritta in bilancio in quanto irrilevante o, addirittura, inesistente.

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione - numero medio dei dipendenti e numero dei volontari (Mod C. - punto 13 D.M. 5/3/2020)

Si riporta di seguito, ai sensi di quanto disposto dal punto 13 dell'allegato C al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020, il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria mentre si informa che la fondazione non si avvale dell'ausilio di personale volontario.

Inquadramento contrattuale	Totale
A2	0
A3	4
B2	1
C1	1
C2	96
D	0
D1	94
MAE	1
E1	1
F1	5
F2	1
Totale	204

CCNL Agidae Socio Assistenziale
per le Maestre: Agidae comparto Scuola

Per quanto riguarda la situazione dei lavoratori in essere al 31/12/2024 ne prospetto che segue riepiloghiamo la situazione:

Lavoratori in forza al 31/12/2024	Totale
Direttori operativi ed amministrativi	2
Impiegati	12
Educatori	162
Personale ausiliario (cucina e pulizie)	6
Logopedisti	1
Operatori Socio Santari	10
Educatori scuola dell'infanzia	4
Totale	197

Differenze retributive tra lavoratori dipendenti (Mod C. - punto 23 D.M. 5/3/2020)

per quanto riguarda le informazioni richieste dal punto 23 dell'allegato C al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020, in ordine alla differenza retributiva tra i lavoratori dipendenti ai fini della verifica del rapporto di **uno a otto** tra le retribuzioni, nel prospetto allegato vengono indicate le retribuzioni medie dei dipendenti suddivisi per categoria.

Inquadramento contrattuale	Retribuzione
A3	19.665
B2	21.652
C1	21.242
C2	22.125
D1	23.951
MAE	23.243
E1	25.244
F1	40.500
F2	72.357
Rapporto max/min	3,67956

Il rapporto tra la retribuzione lorda massima erogata e la retribuzione minima erogata ai fini di quanto disposto dall'articolo 16 del D.Lgs. 117/2017 è di **3,68** e pertanto pienamente rispettoso dei limiti previsti dalla legge.

Compensi spettanti all'organo esecutivo all'organo di controllo ed al revisore legale (Mod C. - punto 14 D.M. 5/3/2020)

Stante la gratuità delle cariche sociali, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, anche in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 117/2017, si attesta che non sono stati corrisposti emolumenti di alcun genere agli amministratori.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si attesta che non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sugli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti patrimoni destinati ad uno specifico affare (Mod C. - punto 14 D.M. 5/3/2020)

In relazione a quanto disposto dal **punto 15 del modello C allegato al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020** si attesta che non vi patrimoni e/o finanziamenti destinati ad uno specifico affare costituiti ai sensi dell'articolo 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni con parti correlate (Mod C. - punto 16 D.M. 5/3/2020)

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi del **punto 16 del modello C allegato al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020**, intendendosi per "parti correlate":

- a) ogni persona in grado di esercitare il controllo sull'ente a causa del potere di nomina della maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni;
- b) ogni amministratore dell'ente
- c) Ogni società o ente controllato dall'ente medesimo ed i relativi amministratori;
- d) ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;
- e) ogni persona legata ad una persona la quale è parte correlata dell'ente;

Al riguardo la fondazione intrattiene rapporti correlati con l'associazione Ergon A.P.S.- E.T.S. attraverso la quale partecipa ad alcuni bandi e progetti europei e svolge attività ad essi inerenti.

Trattasi le suddette, di attività di interesse generale di cui alle lettere a), b) e c) dell'art. 5 del codice del terzo settore inerenti e strettamente collegate alle attività svolte dalla fondazione ma per le quali essa ritiene che le medesime debbano essere svolte da un ente terzo costituito da alcuni dipendenti e collaboratori della fondazione medesima.

I proventi da parte correlata complessivamente conseguiti nel corso dell'esercizio ammontano ad €. 215.510 ed in misura esattamente equivalente (€. 215.510) la fondazione ha sostenuto oneri e spese per servizi di varia natura per lo svolgimento delle suddette attività inerenti i progetti di cui sopra.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Si attesta che non vi sono accordi, non risultanti o evidenziati nello stato patrimoniale, che abbiano una rilevanza significativa ai fini della valutazione della situazione economica patrimoniale e finanziaria.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda i fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio si informa che non si sono svolti fatti di particolare rilievo che abbiano avuto particolare incidenza sul rendiconto economico e che la gestione si è svolta regolarmente.

Strumenti finanziari derivati

Si attesta che l'ente non fa utilizzo di strumenti finanziari derivati.

Raccolte fondi (Mod C. - punto 24 D.M. 5/3/2020)

Di seguito vengono evidenziate le informazioni richieste da **punto 24 del modello C allegato al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020.**

Rendiconti relativi a raccolte pubbliche di fondi (art. 87 comma 6 D.Lgs. 117/2017)

Ai fini di quanto disposto dall'articolo 87 comma 6 del D.Lgs. 117/2017 si informa che l'ente **non** ha svolto, nel corso dell'esercizio in chiusura, raccolte pubbliche di fondi in occasione di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione svolte occasionalmente.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'ar. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici) ricevute dalle pubbliche amministrazioni o da soggetti di cui all'at. 2 bis del D.Lgs. 33/2013.

CONTRIBUTI RICEVUTI NELL'ANNO 2024 DA ENTI PUBBLICI			
DATA INCASSO	ENTE	CAUSALE	IMPORTO
18/01/24	COMUNE DI VAL DELLA TORRE	COMUNE DI VAL DELLA TORRE PER ANNO SCOLASTICO 2023-2024 CONCESSIONE CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	1.900,00
05/03/24	COMUNE DI TORINO	CIGZ5C3D778F9 I - TRANCHE TF ORGANIZZAZIONI VARIE - PROG P.I.S CITTA DI TORINO - AREA 5 - UCRAINI - ADC 26	42.000,00
11/04/24	INVITALIA	INVITALIA SPA PER 0095044814 08.04.2024 CUP F64H24003 130008	29.533,67
23/04/24	REGIONE PIEMONTE	cup J14H23000610003 2023 Acconto DD 451 2023 Contributi per archivi e digitalizzazione	5.861,50
02/05/24	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO	CUP D12F20001200006 - rimborso costi sostenuti per progetto .SPICE.	35.000,00
03/05/24	REGIONE PIEMONTE	cup J44H23000350004 Acconto 50% Avviso Promozione del Libro e della lettura dei premi e dei concorsi letterari	14.000,00
10/05/24	COMUNE DI PIANEZZA	L.R. 28/2007 - ART. 14 CONTRIBUTI SCUOLE INFANZIA PARITARIE A.S. 2022/2023	4.176,53
10/05/24	COMUNE DI PIANEZZA	SC. INFANZIA PARIT. PADRE ANTONIO LORETI? C/O L'IST. DEI SORDI DI TO- CONTRIBUTO COM. A.S. 2022/2023	5.250,00
17/05/24	REGIONE PIEMONTE	BANDO BIENNALE LIS - D.D. 657 DEL 28-11-2023 IMPLEMENTAZIONE E POTENZIAMENTO ATTIVITA A.S. 2023-2024 1 ACCONTO 50%	5.000,00
20/05/24	REGIONE PIEMONTE	AGENZIA PIEMONTE LAVORO A.P.L. BENEF.: FONDAZIONE ISTITUTO DEI SORDI DI TORINO - ONLUS BIC. - rimborso spese tirocinio	3.800,00
28/05/24	REGIONE PIEMONTE	cup J61I22000510002 LIQUIDAZIONE BANDO LIS SALDO a s 22 23 ACCONTO 23 24	27.648,00
28/06/24	REGIONE PIEMONTE	Fondo straordinario per il sostegno degli Enti del Terzo settore	12.932,12
31/07/24	REGIONE PIEMONTE	cup J69I23000460001 DD 948 A2202A 2023 21 12 2023 ex DGR 11 6741 del 17 04 2023 Bando 7 Seconda Annualita Liquidazione acconto Enti Terzo settore	21.967,68
02/08/24	REGIONE PIEMONTE	cup J61B22001670001 DD 728 A2202A 2023 del 28 11 2023 ex DGR 8 4656 del 18 02 2022 Bando 6 Liquidazione saldo Enti Terzo Settore	6.330,84
07/08/24	ISTRUZIONE E MERITO	ISTRUZIONE E MERITO CAP. 1477 1 A.S. 2023 2 4 - E.F. 2024 - DRPI 24 9104 - INFANZIA	14.493,70
09/08/24	ISTRUZIONE E MERITO	ISTRUZIONE E MERITO CAP. 1477 2 A.S. 2023 2 4 - E.F. 2024 - DRPI 24 9105 - INFANZIA	44.289,18

03/09/24	ISTRUZIONE E MERITO	ISTRUZIONE E MERITO CAP. 1477 9 A.S. 2023 2 4 - E.F. 2024 - DRPI 24 9106 - INFANZIA	5.162,34
10/09/24	ATS BRIANZA	AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELL A BRIANZA PER PERCORSI VIRTUOSI	12.196,92
19/09/24	REGIONE PIEMONTE	Contributo di euro 13 318,18 per l'organizzazione della manifestazione Winter Party Bando annualita 2023 L r 6 77 DD n 503 2023	13.318,18
14/10/24	REGIONE PIEMONTE	cup J69I23000460001 DD 614 del 10 05 2024 ex DGR 24 8412 del 08 04 2024 Bando 7 Terzo Scorrimento Liquidazione Acconto Fondazioni	21.967,68
08/11/24	REGIONE PIEMONTE	contributi circ 5 2021 dalla P alla V Bonifico a Vostro favore disposto DA CULTURA	1.898,00
14/11/24	REGIONE PIEMONTE	cup J61I22000510002 BANDO BIENNALE PROMUOVERE LA PIENA INCLUSIONE DELLE PERSONE SORDE ATTRAVERSO IL BILINGUISMO ITALIANO/LIS A.S.2022/2023-2023/2024 -	14.400,00
28/11/24	COMUNE DI PIANEZZA	CENTRI ESTIVI 2024 - CONTRIBUTI	2.000,00
10/12/24	ATS BRIANZA	AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELL A BRIANZA PER PERCORSI VIRTUOSI	13.794,45
27/12/24		CINQUE PER MILLE QUOTE ANNO 2023 2022	879,72

L'elenco è stato altresì pubblicato, nei termini di legge, sul sito internet dell'ente.

Destinazione del risultato d'esercizio (Mod C. - punto 17 D.M. 5/3/2020)

Ai sensi di quanto disposto dal **punto 17 del modello C allegato al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020** Vi proponiamo di approvare il bilancio di esercizio al 31/12/2024 e di voler destinare il risultato d'esercizio pari ad €. 1.032.808,16 come segue:

quanto ad €. 1.033.340,16 al patrimonio libero (avanzi di esercizi precedenti ONLUS)

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO E DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE

(Mod. C - punti 18, 19, 20 e 21 - D.M. 5/3/2020)

Andamento della gestione. (Mod C. - punto 18, D.M. 5/3/2020)

Per quanto riguarda l'illustrazione della **situazione dell'ente** e dell'**andamento della gestione** sia dal punto di vista economico che finanziario, l'illustrazione del suo **risultato**, la descrizione dei **principali rischi ed incertezze** e l'esame dei **rapporti sinergici** con altri enti e con la rete associativa come richiesto dal **punto 18 del modello C allegato al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020** si osserva quanto segue:

L'andamento della gestione delle attività dell'Istituto appare, anche per l'anno finanziario in chiusura,

solidamente radicato nei dettami statutari della Fondazione, che vincola l'esercizio delle sue azioni su due principali linee operative:

- a) l'educazione e l'assistenza della persone sorde;
- b) la formazione del personale preposto a tali funzioni.

Le attività in essere si declinano tutte su azioni coerenti con i suddetti due binari: da un lato l'erogazione di servizi educativi, riabilitativi, scolastici, semiresidenziali e residenziali rivolti a persone sorde e/o con disabilità sensoriali, intellettive e linguistiche e, dall'altro, lo svolgimento di azioni ed attività formative e informative per insegnanti, educatori, logopedisti e per un vasto pubblico di interessati a diverso titolo.

Le attività svolte beneficiano di fonti di finanziamento piuttosto diversificate, le quali vengono verificate prima dell'attivazione della singola attività finanziata in modo da garantire la copertura finanziaria e minimizzare i rischi. Le principali fonti di finanziamento possono essere raggruppate come segue:

- Rapporti con le pubbliche amministrazioni, nelle forme dell'accreditamento, appalto, convenzione e affidamento diretto;
- Quote di partecipazione da parte dei beneficiari (prevalentemente per i corsi di formazione a libero mercato, nonché per una parte della scuola dell'infanzia paritaria e la quota alberghiera delle residenze, qualora gli ospiti siano capienti);
- Fondi europei in esito a progetti e bandi, sia di/per mobilità all'estero in entrata e in uscita, sia per prodotti culturali e di ricerca.

La rete associativa dell'Istituto è piuttosto ampia ed articolata e si basa sia su enti nazionali (pubblici e privati), sia, soprattutto su network europei tra professionisti, network di cui l'Istituto è componente. Tali network hanno la duplice funzione di garantire scambi e crescita reciproci a livello europeo, e di formare cordate efficaci per la partecipazione ai progetti finanziati dall'Unione Europea e dalle sue Agenzie centrali e periferiche, minimizzando i rischi derivanti dalla non approvazione dei progetti presentati.

L'accorta politica di minimizzazione dei rischi finanziari, unita all'ottima reputazione che l'istituto ha raggiunto presso gli enti pubblici ed all'accortezza nella gestione delle risorse umane, peraltro sempre nel rispetto dei diritti sindacali e contrattuali garantiti dalla legge, hanno consentito alla fondazione di chiudere anche l'esercizio 2024 con un avanzo di €. 1.033.340,00 e di mantenere un assoluto equilibrio finanziario dei flussi in entrata ed in uscita.

Il Cash Flow dell'esercizio in chiusura ammonta a circa 1,147 milioni di euro che consentono alla fondazione l'agevole restituzione delle rate di indebitamento contratte per finanziare i lavori di miglioria sugli immobili di proprietà.

Per quanto riguarda i proventi di gestione, nel corso dell'esercizio si è assistito ad un notevole aumento delle attività in capo al dipartimento Academy e alle attività culturali. Il totale dei proventi, complessivamente intesi, crescono infatti dai 6,352 mln di euro dell'esercizio 2023 a 7,650 mln di euro dell'esercizio in chiusura.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni economico-finanziarie. (Mod C. - punto 18, D.M. 5/3/2020)

Per quanto riguarda l'**evoluzione prevedibile della gestione** e le previsioni di mantenimento degli **equilibri economici e finanziari**, come richiesto dal **punto 19 del modello C allegato al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020** si osserva quanto segue:

L'evoluzione prevedibile della gestione è di sostanziale stabilità dei servizi, soprattutto con riferimento a quelli più tradizionali.

Sul piano della progettazione internazionale è intenzione di mantenere le posizioni acquisite nei vari programmi Erasmus+ e di potenziare la presenza in programmi centralizzati sinora poco esplorati (Cosme, Sport, Horizon) e in cui la nostra presenza è stata sinora episodica.

Come già anticipato, la capacità dell'Istituto di generare cassa consentirà il mantenimento degli equilibri finanziari anche per l'esercizio attualmente in corso.

In proposito alcune riflessioni potranno essere effettuate dal Consiglio di Fondazione in ordine alla possibilità di effettuare alcuni ulteriori lavori di miglioramento delle strutture immobiliari utilizzando ulteriormente il volano dei bonus fiscali messi a disposizione dal Governo Italiano.

Modalità di perseguimento delle finalità statutarie (Mod C. - punto 20, D.M. 5/3/2020)

Per quanto riguarda le modalità di perseguimento delle finalità statutarie con specifico riferimento alle attività di interesse generale, come richiesto dal **punto 20 del modello C allegato al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020** si osserva quanto segue:

Tutte le attività realizzate sono pienamente statutarie e rivolte a persone con disabilità sensoriali o ai loro operatori.

Laddove alcuni servizi risultano aperti ad una popolazione più ampia, come nei casi della scuola dell'infanzia (aperta anche a bambini senza disabilità) e dell'housing sociale (aperto anche a adulti in condizione di fragilità senza disabilità), la scelta è dettata dalla necessità di proporre percorsi inclusivi e non ghettizzanti, come richiesto dai più importanti pronunciamenti internazionali (in primis, la Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità), nonché dalle norme nazionali sull'inclusione scolastica.

Per il resto è in corso una riflessione riguardo alla possibilità di effettuare una veloce manutenzione dello statuto per allargare esplicitamente le attività di interesse generale svolte dalla Fondazione alle attività di housing sociale (lett. q dell'articolo 5 del D.Lgs. 117/2017) che si incardinerebbe a perfetto completamento delle attività di formazione all'autonomia delle persone disabili, svolte già abitualmente dagli operatori del nostro Istituto.

Attività diverse (Mod C. - punto 21, D.M. 5/3/2020)

Per quanto riguarda le informazioni relative al contributo fornito dalle **attività diverse (commerciali)** al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del **carattere secondario e strumentale** delle medesime, come richiesto dal **punto 21 del modello C allegato al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020**, si osserva quanto segue:

Le attività commerciali dell'Istituto appaiono del tutto secondarie e strumentali rispetto alle attività statutarie più generali.

Le attività svolte dalla mensa scolastica sono rivolte agli stessi utenti dei nostri servizi, nonché alle persone frequentanti le aree e gli spazi immobiliari locati e concorrono al mantenere desiderabile l'edificio da parte degli affittuari. In realtà la mensa scolastica è un servizio che a mala pena, e solo occasionalmente raggiunge il pareggio di gestione ed il suo mantenimento in attività è connesso solamente al servizio che viene svolto in favore dell'utenza della fondazione.

I proventi derivanti dai canoni di locazione attivi tecnicamente non costituiscono attività commerciali ma

rendite del patrimonio dell'Istituto e concorrono con le loro entrate alle spese di mantenimento e di ristrutturazione dell'ampio e complesso edificio di Viale San Pancrazio n. 65, che risente di una certa vetustà e richiede interventi continui su impianti, murature, tetti e giardini.

Pianezza (TO), 29 aprile 2025

Per il Consiglio di Fondazione:

(il Presidente): FRANCESCO LUDA DI CORTEMIGLIA

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la sede dell'ente